



Il Consiglio di Amministrazione

**DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 9**

**SEDUTA DEL 28-01-2019**

Presidente: Marco Giachetti

Consiglieri: Dorina Bianchi  
Carmelo Ferraro  
Patrizia Marzorati  
Nicola Pecchiari  
Daniela Restelli  
Armando Vagliati (assente)

Con l'assistenza del Segretario Massimo Aliberti

Oggetto: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2019-2021

Su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: Massimo Aliberti

Con il parere favorevole del Responsabile della U.O.C. Economico Finanziaria: Roberto Alberti

L'atto si compone di n. 69 pagine di cui n. 66 pagine di allegati parte integrante

**I presente provvedimento è soggetto a pubblicazione all'Albo Pretorio.**

[Atti n. 1547/2013 all. ...]





## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" (c.d. legge anticorruzione), con cui il Governo ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo ed ha fatto del principio della trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione;

### **RICHIAMATI**

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il D.Lgs 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il D.Lgs 231 del 8 giugno 2001 "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*";
- il D.Lgs 163 del 12 aprile 2006 "*Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture*";
- il D.Lgs 150 del 27 ottobre 2009 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*";
- il d.P.R. del 16 aprile 2013, n. 62, "*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*".

**PRESO ATTO** del "*Piano Nazionale Anticorruzione*" predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dalla C.I.V.I.T con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013;

**RILEVATO** che, a seguito dell'entrata in vigore della legge 30 ottobre 2013, n. 125 la C.I.V.I.T. ha assunto la denominazione di Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC);

**PRESO ATTO** che il D.Lgs. 97/2016 ha introdotto significative modifiche al D.Lgs. 33/2013 in tema di trasparenza tra cui, in particolare, che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità (PTTI) venisse inglobato nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), ora anche della Trasparenza;

**VISTA** la determina n. 12 del 28 ottobre 2015, la delibera n. 831 del 3 agosto 2016, la delibera n. 1208 del 22 Novembre 2017, la delibera n. 1074 del 21/11/2018 con cui l'ANAC ha aggiornato il Piano Nazionale Anticorruzione;



Il Consiglio di Amministrazione

**RICHIAMATA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 28 gennaio 2019, con la quale, il dott. Massimo Aliberti è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Fondazione IRCCS Ca' Granda;

**RILEVATO** che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dott. Massimo Aliberti, ha relazionato al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2018, circa lo stato di attuazione del Piano 2018-2020, le azioni di aggiornamento previste nel Piano 2019-2021 e la condivisione degli obiettivi strategici in esso previsti (*verbale del CdA n. 34*);

**VISTA** la proposta di "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" per il triennio 2019-2021, presentata nell'odierno Consiglio di Amministrazione;

**RITENUTO** di poter procedere all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" per il triennio 2019-2021;

**PREVIA VOTAZIONE** resa ai sensi di legge, da cui risultano n. 6 voti favorevoli su n. 6 votanti;

### DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa:

1. di approvare il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021", allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio della Fondazione, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 e della l.r. n. 33/2009 ss.mm.ii. e sul sito web della Fondazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Segretario

Massimo Aliberti

Il Presidente

Marco Giachetti

REGISTRATA NEL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI  
IN DATA 28 GEN 2019 AL N. 0009





**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA  
2019 - 2021**



*A*

INDICE

1. <u>Premessa</u>	3
2. <u>Ambito normativo</u>	3
3. <u>Contesto generale</u>	8
4. <u>Principi ed obiettivi strategici</u>	12
5. <u>Processo di adozione del P.T.P.C.T.</u>	13
6. <u>Gestione del rischio di corruzione</u>	16
7. <u>Misure di prevenzione del rischio di corruzione e collegamento con il Ciclo delle Performance</u>	19
7.1. <u>Conflitto di interesse</u>	19
7.2. <u>Rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa instaurano rapporti</u>	20
7.3. <u>Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)</u>	21
7.4. <u>Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.</u>	22
7.5. <u>Inconferibilità e incompatibilità per incarichi presso le pubbliche amministrazioni</u>	23
7.6. <u>Attività ed incarichi extra-istituzionali</u>	23
7.7. <u>Monitoraggio dei tempi procedurali</u>	24
7.8. <u>Patti di integrità negli affidamenti</u>	24
7.9. <u>Rotazione del personale</u>	25
7.10. <u>Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile</u>	26
8. <u>Codice di comportamento</u>	26
9. <u>Formazione</u>	27
10. <u>Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblower)</u>	28
11. <u>Trasparenza</u>	30
11.1. <u>Procedura per la pubblicazione dei dati</u>	31
11.2. <u>Il Responsabile della Trasparenza</u>	32
11.3. <u>Monitoraggio adempimenti in tema di trasparenza</u>	32
11.4. <u>Accesso civico</u>	32
11.5. <u>Iniziative per la trasparenza e coinvolgimento degli stakeholder</u>	33
12. <u>Obblighi di informazione e monitoraggio del PTPCT</u>	33
13. <u>Responsabilità</u>	34
14. <u>Modalità per l'aggiornamento del P.T.P.C.T.</u>	35
15. <u>Elenco adempimenti</u>	35

Allegati:

Allegato 1: Mappatura dei rischi di corruzione

Allegato 2: Tabella - Dati soggetti ad obblighi di pubblicazione

**LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI UTILIZZATE**

<b>A.N.A.C.</b>	Autorità Nazionale Anti Corruzione
<b>A.V.C.P.</b>	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture
<b>AGENAS</b>	Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali
<b>ORAC</b>	Organismo Regionale per le Attività di Controllo
<b>C.I.V.I.T.</b>	Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, (ora A.N.A.C.)
<b>D.F.P.</b>	Dipartimento della Funzione Pubblica
<b>GdL</b>	Gruppo di Lavoro per l'attuazione della legge 190/2012
<b>O.I.V.</b>	Organismi Indipendenti di Valutazione
<b>P.N.A.</b>	Piano Nazionale Anticorruzione
<b>P.P.</b>	Piano della Performance
<b>P.T.F.</b>	Piano Triennale di Formazione
<b>P.T.P.C.T.</b>	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
<b>P.T.T.I.</b>	Programma Triennale per la trasparenza e l'Integrità
<b>R.P.C.T.</b>	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
<b>S.S.N.</b>	Servizio Sanitario Nazionale
<b>S.N.A.</b>	Scuola Nazionale di Amministrazione
<b>U.P.D.</b>	Ufficio Procedimenti Disciplinari

## **1. Premessa**

Il presente **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2019-2021** (di seguito PTPCT) rappresenta lo sviluppo e la prosecuzione del Piano precedente in un'ottica di continuità evolutiva con l'impostazione generale riferita alle misure già adottate sul versante della prevenzione della corruzione e si pone come aggiornamento del precedente Piano, sostituendolo in toto in coerenza con il PNA 2018 (delibera ANAC 1074 del 21-11-2018).

La redazione del PTPCT ha tenuto conto delle indicazioni pervenute dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con particolare riferimento agli approfondimenti sulla sanità, previsti nell'aggiornamento 2015 al PNA (Piano Nazionale Anticorruzione), di cui la determina ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, e del PNA 2016 di cui la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016.

Si ricorda che le modifiche legislative apportate dal d.lgs. 97 del 25-05-2016 in materia di trasparenza, hanno unificato in un solo strumento il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) prevedendo l'articolazione delle attività in tema di trasparenza in una apposita sezione del PTPCT.

## **2. Ambito normativo**

### **Definizione di corruzione**

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento nel presente documento ha un'accezione non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la "*maladministration*", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse

Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p. di seguito riportati, e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

### **Fonti Esterne**

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- D.Lgs 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

- D.Lgs 231 del 8 giugno 2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"
- D.Lgs 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture"
- D.Lgs 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
- D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico"
- D.Lgs 90 del 24 giugno 2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge n. 144 del 11 agosto 2014.
- D.Lgs 97 del 25 maggio 2016 riguardante la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
- la Legge 30 novembre 2017 n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".
- Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD) (Regolamento (UE) 2016/679 27 aprile 2016).
- DM 7 marzo 2018, n. 4 – Regolamento recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- Delibera ANAC 30 ottobre 2018 n. 1033 "Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001 (c.d. whistleblowing)".
- Piano Nazionale Anticorruzione contenuto nella Determinazione A.N.AC. n.12 del 28/10/2015, aggiornato con Deliberazione n. 831 del 03/08/2016, Delibera n.1208 del 22/11/2017 e da ultimo con Delibera n. 1074 del 21/11/2018

#### **Fonti interne**

- Statuto
- Piano di Organizzazione Aziendale
- Carta dei Servizi
- Codice Etico comportamentale



- Codice di comportamento
- Codice di condotta per prevenire le molestie sessuali e il mobbing

#### **Reati contro la Pubblica Amministrazione oggetto di prevenzione del presente Piano**

Le principali novità introdotte dalla Legge 190/2012 (c.d. anticorruzione) riguardano la sostituzione dell'art. 318 c.p. (Corruzione per un atto d'ufficio) con la fattispecie di "**Corruzione per l'esercizio della funzione**", punita con la reclusione da 1 a 5 anni. Sono inoltre previsti corposi aumenti di pena per il delitto di **Corruzione in atti giudiziari** ex art. 319-ter c.p.; per la **Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio** ex art. 319 c.p. (la pena diviene 4-8 anni rispetto agli attuali 2-5), per il delitto di **peculato** ex art. 314 c.p. (la pena minima passa da 3 a 4 anni) ed infine, per il reato di **Abuso di ufficio** di cui all'art. 323 c.p., (dagli attuali 6 mesi-3 anni si passa ad 1-4 anni).

In tema di **concussione** il legislatore è intervenuto limitando l'ambito operativo dell'art. 317 c.p. alla sola ipotesi in cui la condotta concussiva del pubblico ufficiale abbia generato un effetto di costrizione nei confronti del privato. La pena minima, in questo caso, è aumentata dagli attuali 4 anni a 6, rimanendo invariata la misura massima (12 anni). Le condotte di induzione invece, sono fatte confluire in una nuova fattispecie denominata "**Indebita induzione a dare o promettere denaro o altra utilità**", disciplinata dall'art. 319-quater c.p.. Soggetti attivi sono sia il pubblico ufficiale che l'incaricato di pubblico servizio ma la punibilità oltre che per costoro è prevista anche per il privato.

A completamento del sistema di tutela, all'art. 346-bis c.p. viene introdotto il reato di "**traffico di influenze illecite**". Esso punisce con la reclusione da 1 a 3 anni sia chi si fa dare o promettere denaro o altra utilità, sia chi versa o promette con riferimento ad un atto contrario ai doveri dell'ufficio, o all'omissione o al ritardo di un atto dell'ufficio. In questo modo si realizza una tutela anticipata del buon andamento e dell'imparzialità della p.a., andando a colpire comportamenti eventualmente prodromici all'accordo corruttivo.

#### Peculato (art. 314 c.p.)

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di danaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro a dieci anni. Si applica la pena della reclusione da sei mesi a tre anni quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa, e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita.

#### Peculato mediante profitto dell'errore altrui. (art. 316 c.p.)

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, danaro od altra utilità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

#### Concussione (art. 317 c.p.)

Il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, danaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei a dodici anni.

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)

Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da uno a cinque anni.

Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)

Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da quattro a otto anni.

Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.)

La pena è aumentata se il fatto di cui all'art. 319 ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene.

Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.)

Se i fatti indicati negli articoli 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da quattro a dieci anni.

Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da cinque a dodici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da sei a venti anni.

Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da tre a otto anni. Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni.

Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)

Le disposizioni degli articoli 318 e 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio. In ogni caso, le pene sono ridotte in misura non superiore a un terzo.

Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)

Le pene stabilite nel primo comma dell'articolo 318, nell'articolo 319, nell'articolo 319-bis, nell'art. 319-ter, e nell'articolo 320 in relazione alle suddette ipotesi degli articoli 318 e 319, si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro od altra utilità.

Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)

Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo.

Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio

ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'articolo 319, ridotta di un terzo.

La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.

La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319.

Abuso di ufficio (art. 323 c.p.)

Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto è punito con la reclusione da uno a quattro anni.

La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno un carattere di rilevante gravità.

Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)

Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 319 e 319-ter, sfruttando relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale, come prezzo della propria mediazione illecita verso il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio ovvero per remunerarlo, in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri di ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio, è punito con la reclusione da uno a tre anni.

La stessa pena si applica a chi indebitamente dà o promette denaro o altro vantaggio patrimoniale.

La pena è aumentata se il soggetto che indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale riveste la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio.

Le pene sono altresì aumentate se i fatti sono commessi in relazione all'esercizio di attività giudiziarie.

Se i fatti sono di particolare tenuità, la pena è diminuita.

Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, che, a seguito della dazione o della promessa di denaro o altra utilità, per sé o per altri, compiono od omettono atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocimento alla società, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni.

Si applica la pena della reclusione fino a un anno e sei mesi se il fatto è commesso da chi è sottoposto alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti indicati al primo comma.

Chi dà o promette denaro o altra utilità alle persone indicate nel primo e nel secondo comma è punito con le pene ivi previste.

Le pene stabilite nei commi precedenti sono raddoppiate se si tratta di società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'Unione europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni.

Si procede a querela della persona offesa, salvo che dal fatto derivi una distorsione della concorrenza nella acquisizione di beni o servizi.

### **3. Contesto generale**

L'analisi del contesto è funzionale ad ottenere le informazioni necessarie a comprendere le specificità dell'ambiente in cui opera la Fondazione IRCCS Ca'Granda, in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali o per via delle caratteristiche organizzative interne.

Dalla *"Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata"*, trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati, il 25 febbraio 2015, risulta che la Regione Lombardia rappresenta la maggiore piazza finanziaria nazionale e si colloca tra le regioni italiane di maggior benessere.

Inoltre, dalla predetta relazione emerge che:

- l'area lombarda è interessata da molteplici manifestazioni di criminalità ben diversificate tra loro, con caratteristiche e modus operandi che variano in funzione delle province in cui si manifestano e dei settori illeciti d'intervento;
- le organizzazioni mafiose evidenziano interesse ad infiltrare il tessuto imprenditoriale locale, rimangono collegate alle famiglie criminali d'origine e dispongono di cospicui capitali illeciti, in buona parte derivanti dal narcotraffico, da reimpiegare (attraverso complesse attività di riciclaggio) in imprese commerciali (grande distribuzione, bar, ristorazione, turistico alberghiere e di intrattenimento), immobiliari ed edili, di movimento terra, di giochi e scommesse, smaltimento dei rifiuti, bonifiche ambientali, società finanziarie, cooperative, sanità, servizi di logistica e trasporti, nel settore energetico, etc.;
- vi è una certa permeabilità del tessuto economico ed imprenditoriale lombardo ad infiltrazioni criminali, con casi di corruzione, nell'ambito delle proprie attribuzioni, da parte di Amministratori pubblici e dirigenti di strutture pubbliche, anche afferenti settori sensibili per la comunità;
- l'azione di contrasto alle organizzazioni criminali si sta spingendo nell'esplorazione di illeciti che spesso emergono con fattispecie di natura fiscale o amministrativa, che potrebbero costituire il terreno su cui realizzare l'intreccio d'interessi tra criminali, politici, amministratori ed imprenditori;
- l'espressione mafiosa più invasiva e strutturata risulta attualmente la "Ndrangheta" con i clan calabresi che mantengono i propri interessi anche nel settore imprenditoriale del movimento terra che consente loro di insinuarsi in appalti pubblici locali;

La *"Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata"*, trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 9 febbraio 2017, conferma quanto sopra riportato. Infatti, in riferimento alla realtà lombarda, ha

evidenziato gli aspetti determinanti dal punto di vista della diffusione e presenza criminale sul territorio (in particolar modo la diffusione delle mafie) ed il calo significativo dei reati c.d. "generici".

In tale contesto di riferimento si inserisce l'attività di ricerca e cura della **Fondazione IRCCS Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico** (di seguito anche Policlinico), costituita il 1° febbraio 2005, a seguito al decreto del Ministro della Salute del 29 dicembre 2004.

La Fondazione IRCCS Ca' Granda è disciplinata, dalle disposizioni previste nel proprio Statuto, approvato con il sopraccitato decreto del 29 dicembre 2004, nonché, dall'articolo 42 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3 e dal Decreto Legislativo 16 ottobre 2003 n. 288.

Si caratterizza per l'integrazione tra assistenza, ricerca (riconoscimento IRCCS) e formazione (in forza della Convenzione con l'Università degli Studi di Milano) e si distingue per caratteristiche che raramente convivono all'interno di una stessa realtà, e che qui si combinano in modo virtuoso per creare un ambiente unico:

- È un ospedale con sei secoli di storia, ma la sua forza è una costante spinta all'innovazione;
- È nel cuore di Milano, ma è punto di riferimento per pazienti provenienti anche da altre regioni e si colloca tra i principali centri europei per clinica e ricerca;
- Coniuga una profonda specializzazione in diversi ambiti di cura con una forte interdisciplinarietà, senza mai perdere di vista i pazienti nella loro interezza

La Fondazione, come previsto dal proprio Statuto, persegue le seguenti **finalità**,

- Svolgere, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e degli indirizzi impartiti dalle competenti autorità e negli ambiti disciplinari individuati in conformità alla programmazione nazionale e regionale, l'attività di assistenza sanitaria e di ricerca biomedica e sanitaria, di tipo clinico e traslazionale, al fine di costituire un centro di riferimento nazionale, nell'ambito della funzione di vigilanza esercitata dal Ministero competente in materia di Sanità, ai sensi dell'art.1, comma 2, del D.Lgs. 16 ottobre 2003, n.288;
- Elaborare ed attuare, direttamente o in rapporto con altri enti, programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria con riferimento agli ambiti istituzionali delle attività di ricerca e assistenza e per il miglioramento e lo sviluppo delle stesse;
- Fornire, mediante rapporti convenzionali o con altre opportune modalità, il supporto alle istituzioni di istruzione e formazione pre e post laurea;
- Sperimentare e monitorare forme innovative di gestione e organizzazione in campo sanitario e della ricerca biomedica previa preventiva autorizzazione della Regione Lombardia;
- Assumere ogni iniziativa idonea a promuovere la ricerca traslazionale ed applicata ed a tutelare la proprietà dei suoi risultati nonché la valorizzazione economica degli stessi, anche attraverso la costituzione e/o partecipazione ad appositi organismi, Enti e società, aperti alla partecipazione dei ricercatori e di altri soggetti pubblici o privati;
- Svolgere ogni altra attività strumentale e funzionale al perseguimento delle proprie finalità.

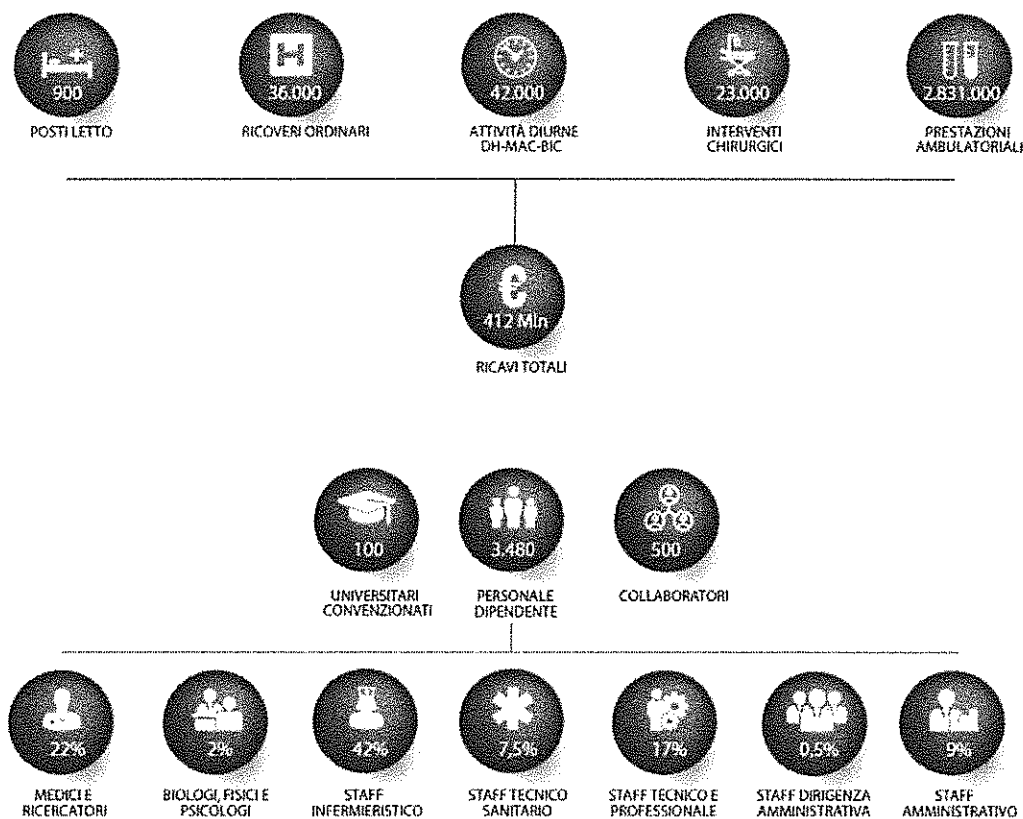
Ha tra i suoi Soci fondatori il Ministero della Salute, la Regione Lombardia, Il Comune di Milano e l'Arcidiocesi di Milano.

Sotto l'aspetto della **governance**, la Fondazione si è dotata di una formale struttura organizzativa che definisce, per ogni funzione dell'Ente, le responsabilità, i compiti, le deleghe ed i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, evidenziando le linee di dipendenza di ciascun Dipartimento, Unità Operativa.

Sono **organi della Fondazione**:

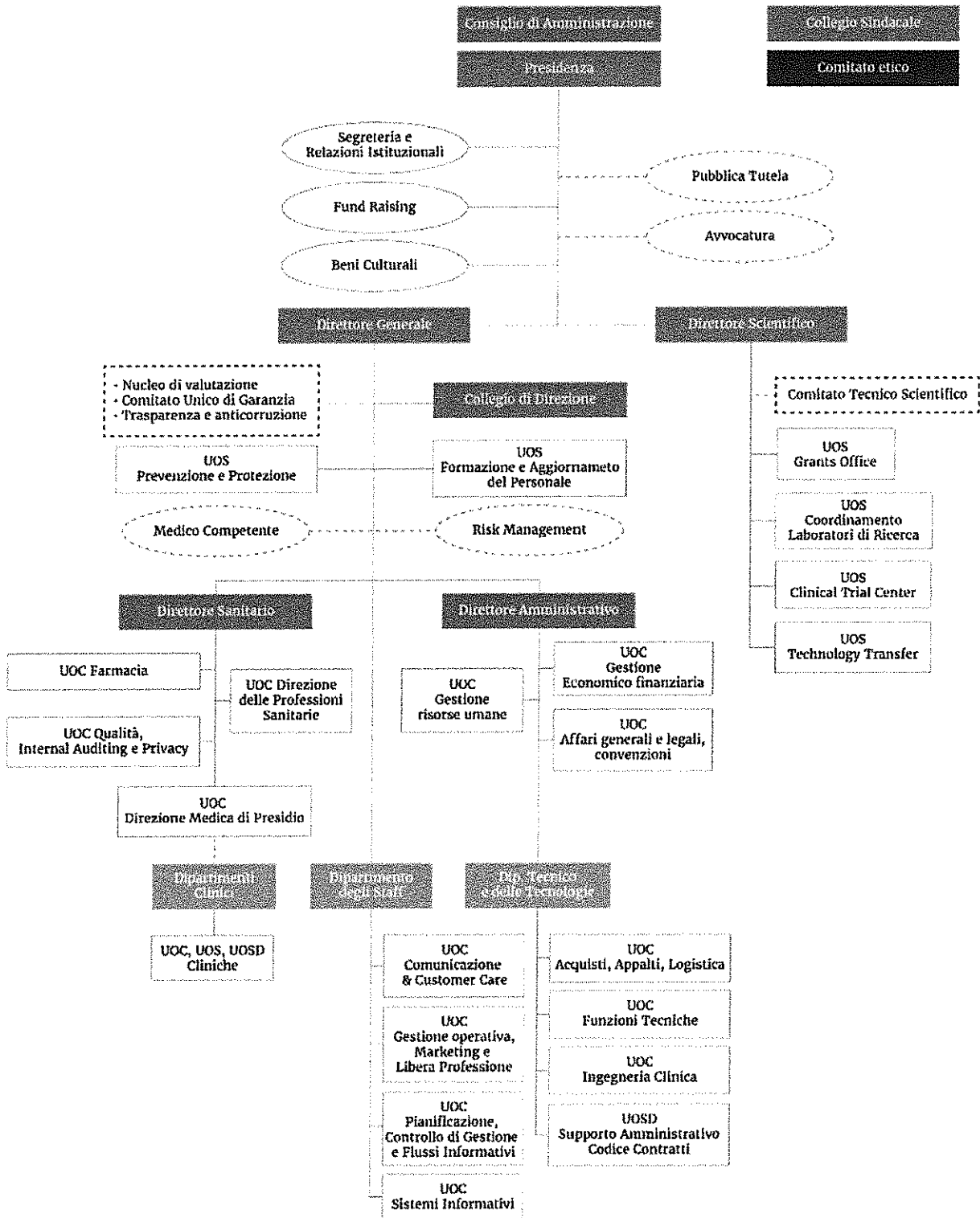
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore Generale;
- il Direttore scientifico;
- il Collegio Sindacale;
- Il Collegio di Direzione.

**La Fondazione in cifre**



Dati 2017

**Organigramma**



#### 4. Principi ed obiettivi strategici

La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Il legislatore, con tale norma, si è orientato verso un sistema di prevenzione che si articola a livello nazionale, con l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) ed a livello di ciascuna amministrazione mediante l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Per quanto riguarda i soggetti istituzionali titolari di competenze, dalla cui azione sinergica derivano le strategie di prevenzione e contrasto della corruzione, possiamo distinguere:

- il Comitato interministeriale: ha il compito di fornire indirizzi attraverso l'elaborazione di linee guida;
- il Dipartimento della funzione pubblica (DFP): con il D.Lgs n. 90 del 24 giugno 2014 le funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance, di cui gli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del D.Lgs 150/2009 sono state trasferite dall'ANAC al DFP, mentre, con lo stesso DL, le funzioni in capo al DFP, in tema di prevenzione e contrasto della corruzione, di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, della legge 190/2012, sono trasferite all'ANAC.
- l'A.N.A.C (Autorità Nazionale AntiCorruzione), oltre a svolgere funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercitare poteri di vigilanza, controllo e regolazione, in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, predispone ed adotta il Piano Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 90/2014.

La Fondazione IRCCS Ca'Granda attraverso l'adozione del **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**, in coerenza con il P.N.A., si prefigge l'obiettivo di definire uno strumento che, rispondendo ai principi di dinamicità, modularità e progressività, favorisca comportamenti del proprio personale ispirati ai principi etici della legalità, della lealtà, della correttezza e della trasparenza in netta contrapposizione al fenomeno della corruzione, perseguendo, nell'ambito delle strategie di prevenzione, le seguenti finalità:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il Piano anticorruzione ed il suo costante aggiornamento, è l'occasione per introdurre nuove misure, migliorare quelle esistenti attraverso un'azione coordinata ed integrata con gli altri strumenti strategici della Fondazione (Piano delle Performance, Codice di comportamento, Regolamenti, ...ecc), favorendo così l'attuazione di efficaci strategie di prevenzione e contrasto della corruzione.

In questo contesto la Fondazione ritiene di confermare per il triennio 2019-2021 i seguenti **obiettivi strategici** in materia di prevenzione della corruzione:



- la **promozione di maggiori livelli di trasparenza** da perseguire, sia attraverso la pubblicazione di dati aggiuntivi rispetto quelli obbligatori, previsti dal d.lgs. 33/2013, sia attraverso il progetto di rivisitazione del sito web della Fondazione, così da favorire l'accesso a dati e informazioni da parte dei cittadini e quindi la loro partecipazione;
- la **promozione di una attività formativa di prevenzione della corruzione** che, oltre a contemplare il costante aggiornamento sul tema, dei responsabili dei settori a rischio e del personale che opera presso la Fondazione IRCCS, preveda la realizzazione di eventi, con il coinvolgimento di "relatori" tali, che con la loro esperienza e testimonianza, possano favorire comportamenti culturali ispirati ai principi etici della legalità, della lealtà e della correttezza.

In particolare il presente Piano si prefigge di:

- individuare le attività a più elevato il rischio di corruzione e le relative misure di prevenzione;
- prevedere, per le attività di prevenzione individuate, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire e/o limitare il rischio di corruzione;
- monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;
- favorire la partecipazione degli uffici tramite un flusso continuo di informazioni al RPCT o la partecipazione a riunioni specifiche sul tema,
- prevedere meccanismi di controllo al fine di consentire le dovute verifiche sull'operato degli stessi in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza.
- prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate, gli obblighi di informazione nei confronti del RPCT chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;

## 5. **Processo di adozione del P.T.P.C.T.**

### **Soggetti coinvolti nella predisposizione del Piano**

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione, quale organo di indirizzo politico della Fondazione;
- la Direzione strategica aziendale;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- tutti i Dirigenti per l'area di rispettiva competenza;
- il Nucleo di valutazione delle Prestazioni (nelle funzioni di O.I.V.);
- il personale della Fondazione (dirigenza e comparto);

Il **Responsabile della prevenzione della corruzione ed della Trasparenza (RPCT)** è il Dott. Massimo Aliberti, si cui riferimenti sono pubblicati sul sito web della Fondazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" alla voce "Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione".

In considerazione dell'impegnativo e delicato compito di raccordo con tutte le strutture della Fondazione, ed al fine di coadiuvare l'attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, viene confermata la **costituzione del Gruppo di Lavoro per l'attuazione della legge 190/2012** che vede coinvolti i responsabili o loro delegati delle seguenti Strutture Organizzative:

- 1 UOC ACQUISTI, APPALTI E LOGISTICA
- 2 UOC AFFARI GENERALI E LEGALI, CONVENZIONI
- 3 UOC COMUNICAZIONE & CUSTOMER CARE
- 4 UOC GESTIONE OPERATIVA, MARKETING E LIBERA PROFESSIONE
- 5 UOC QUALITA', INTERNAL AUDITING E PRIVACY
- 6 SERVIZIO AFFARI LEGALI E DELLE ASSICURAZIONI
- 7 UOC RISORSE UMANE
- 8 UOSD SUPPORTO AMMINISTRATIVO CODICE CONTRATTI

Il presente Piano è stato predisposto e condiviso nell'ambito del predetto Gruppo di Lavoro che, in relazione alle materie/argomenti trattati ha provveduto, di volta in volta, a coinvolgere i responsabili delle ulteriori organizzazioni della Fondazione. Inoltre, per l'area "Contratti Pubblici" si sono svolti degli incontri *ad-hoc* con tutti i responsabili delle strutture dell'area al fine di condividere ed omogeneizzare le misure di prevenzione proposte nel Piano.

Nella seduta del CdA del 19 dicembre 2018, è stato fornito ai Consiglieri un aggiornamento rispetto l'attività svolta nel corso del 2018 e sono state indicate le principali azioni/misure per la revisione del presente Piano. In tale contesto sono stati condivisi gli obiettivi strategici del Piano (*verbale del CdA nr. 34*).

Nell'intento di favorire il più ampio coinvolgimento dell'amministrazione e di cittadini, soggetti appartenenti ad associazioni, enti ed organizzazioni a contatto con la Fondazione (c.d. stakeholder), è stata prevista, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web della Fondazione, la possibilità ai portatori di interesse di inviare proposte integrative/migliorative al Piano anticorruzione attraverso un apposito modulo.

L'aggiornamento del P.T.P.C.T. tiene conto anche di quanto emerso dalla partecipazione della Fondazione IRCCS alla formazione congiunta con gli altri tre IRCCS pubblici della Regione Lombardia e dal costante confronto e scambio di esperienze.

#### **Il coordinamento con il Sistema di Gestione ISO 9001**

La **Fondazione IRCCS Ca' Granda** fin dalla sua istituzione (gennaio 2005) è **certificata ISO 9001**. Infatti la certificazione qualità dei servizi secondo procedure internazionalmente riconosciute è uno dei requisiti obbligatori ex D.lgs.228 del 16.10.2003 per il rinnovo e il mantenimento del carattere scientifico dell'Istituto.

Il processo oggetto della certificazione è quello di "*progettazione ed erogazione di servizi di ricovero e cura in regime ordinario e di urgenza, ambulatoriale, di day hospital e day surgery. Progettazione di ricerca scientifica*". *Progettazione ed erogazione di servizi amministrativi e tecnico-amministrativi di*

supporto" (Certificato ISO 9001:2015 n. IT 253523 rev. N. 1 del 28.11.2016. Data certificazione originale 02.12.2013).

Tutte le unità ospedaliere, ciascuna per la propria area di specializzazione, hanno concorso all'ottenimento della certificazione attraverso lo sviluppo di un Sistema di Gestione secondo i requisiti della normativa ISO 9001. Le unità tecnico-amministrative della Fondazione sono state parimenti coinvolte, in quanto le attività da queste svolte sono considerate funzionali e di supporto all'erogazione del servizio di ricovero e cura.

Lo sviluppo di un Sistema di Gestione ISO 9001 di Fondazione ha significato procedere alla mappatura dei processi primari e secondari dell'organizzazione, all'adozione di sistemi di monitoraggio per misurare l'andamento e l'efficacia delle attività in essere. In Intranet sono rintracciabili tutti i documenti in vigore (procedure, protocolli, ecc.) che descrivono le attività e le responsabilità, i controlli e le analisi che ne derivano.

La descrizione dei processi e la definizione di set di indicatori ha riguardato l'intera organizzazione, costituendo un'utile base di avvio per lo sviluppo di ulteriori sistemi gestionali di prevenzione e controllo dell'attività come nel caso del Codice Etico Comportamentale e del Piano anticorruzione.

L'introduzione nella nuova norma ISO 9001 (aggiornata a settembre 2015) di concetti nuovi nel Sistema di Gestione, tra cui quello dell'analisi e gestione del rischio di cui la ISO 31000:2010 (riferimento normativo richiamato anche nel nell'aggiornamento 2015 del PNA), evidenzia ancora di più la necessità di una maggiore integrazione e condivisione tra i due sistemi.

In questa direzione va la misura riguardante la gestione del flusso delle notifiche di "Non Conformità" gestito dall'UOC Qualità, Internal Auditing e Privacy, che conserva le informazioni relative a tutte le Non Conformità e che, in sede di riesame della direzione, rielabora annualmente i dati e li pubblica sull'intranet aziendale rendendoli a disposizione del Responsabile anticorruzione.

#### **Il coordinamento con l'Ufficio Procedimenti Disciplinari**

Al fine di consentire un adeguato monitoraggio e di garantire i flussi informativi necessari al RPCT per la redazione della relazione annuale, in coerenza con la delibera ANAC n. 358/2017 riguardante le "*Linee Guida per l'adozione dei Codici di comportamento negli enti del SSN*", **si prevede che l'UPD predisponga e trasmetti annualmente al RPCT (entro il 31 gennaio di ogni anno), un prospetto dei procedimenti disciplinari attivati e delle sanzioni eventualmente irrogate.**

#### **Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)**

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento e l'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), la Fondazione IRCCS con determina n. 84 del 17-01-2019, ha nominato l'ing. **Gianpaolo Valente**, Direttore della UOC Acquisti, Appalti e Logistica, quale soggetto **Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)**.

**Pubblicizzazione del P.T.P.C.T.**

La pubblicizzazione del P.T.P.C.T. è assicurata sia tramite un apposito avviso sul portale web della Fondazione, sia tramite la pubblicizzazione sulla rete intranet della fondazione e l'invio di mail agli indirizzi di posta elettronica della Fondazione (webmaster).

**6. Gestione del rischio di corruzione**

L'attività legata al processo di gestione del rischio di corruzione è strettamente funzionale al rafforzamento del PTPCT e delle misure di prevenzione della corruzione in esso previste.

L'intero processo di valutazione ha tenuto conto delle indicazioni operative dell'ANAC di cui la determina 12/2015 e delibera 831/2016 che, nell'aggiornare il PNA hanno dedicato la "parte speciale" ad una ampia serie di approfondimenti specifici tra cui: l'area dei "Contratti pubblici" e la "Sanità".

Il processo di revisione della mappatura dei rischi ha visto l'attiva partecipazione, attraverso appositi incontri, di tutti i responsabili dei settori a rischio corruzione individuati nel presente Piano. Inoltre sono stati svolti approfondimenti con i singoli responsabili o, per i contratti pubblici, incontri ad hoc al fine di omogeneizzare le misure di prevenzione per quest'area.

Ciascun responsabile dei settori a rischio ha proceduto ad una analisi del processo stimando il valore della probabilità e il valore dell'impatto così da giungere alla determinazione del livello di rischio in coerenza con la metodologia ed i criteri indicati nell'Allegato 5 del PNA 2013 di cui la seguente tabella:

Tabella valutazione del rischio - Allegato n.5 al P.N.A.

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ (1)	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (2)
<p><b>Discrezionalità</b>  <b>Il processo è discrezionale?</b>                      No, è del tutto vincolato <b>1</b>                      E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi <b>2</b> (regolamenti, direttive, circolari)                      E' parzialmente vincolato solo dalla legge <b>3</b>                      E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi <b>4</b> (regolamenti, direttive, circolari)                      E' altamente discrezionale <b>5</b></p>	<p><b>Impatto organizzativo</b>  <b>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</b>                      Fino a circa il 20% <b>1</b>                      Fino a circa il 40% <b>2</b>                      Fino a circa il 60% <b>3</b>                      Fino a circa l'80% <b>4</b>                      Fino a circa il 100% <b>5</b></p>
<p><b>Rilevanza esterna</b>  <b>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</b>                      No, ha come destinatario finale un ufficio interno <b>2</b>                      Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento <b>5</b></p>	<p><b>Impatto economico</b>  <b>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</b>                      No <b>1</b>                      Sì <b>5</b></p>

<p><b><u>Complessità del processo</u></b>  <b>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</b>                  No, il processo coinvolge una sola p.a. <b>1</b>                  Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni <b>3</b>                  Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni <b>5</b></p>	<p><b><u>Impatto reputazionale</u></b>  <b>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</b>                  No <b>0</b>                  Non ne abbiamo memoria <b>1</b>                  Sì, sulla stampa locale <b>2</b>                  Sì, sulla stampa nazionale <b>3</b>                  Sì, sulla stampa locale e nazionale <b>4</b>                  Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale <b>5</b></p>
<p><b><u>Valore economico</u></b>  <b>Qual è l'impatto economico del processo?</b>                  Ha rilevanza esclusivamente interna <b>1</b>                  Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) <b>3</b>                  Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) <b>5</b></p>	<p><b><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></b>  <b>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</b>                  A livello di addetto <b>1</b>                  A livello di collaboratore o funzionario <b>2</b>                  A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa <b>3</b>                  A livello di dirigente di ufficio generale <b>4</b>                  A livello di capo dipartimento/segretario generale <b>5</b></p>
<p><b><u>Frazionabilità del processo</u></b>  <b>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</b>                  No <b>1</b>                  Sì <b>5</b></p>	
<p><b><u>Controlli (3)</u></b>  <b>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</b>                  Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione <b>1</b>                  Sì, è molto efficace <b>2</b>                  Sì, per una percentuale approssimativa del 50% <b>3</b>                  Sì, ma in minima parte <b>4</b>                  No, il rischio rimane indifferente <b>5</b></p>	

VALORE RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	PRIORITA' DI TRATTAMENTO
Valore Rischio tra 0 e < 3	Basso	Priorità 5: azioni correttive e/o migliorative non richiedenti un intervento immediato
Valore Rischio tra 3 e < 5	Lieve	Priorità 4: azioni correttive e/o migliorative da programmare nel medio tempo
Valore Rischio tra 5 e < 12	Medio	Priorità 3: azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve tempo
Valore Rischio tra 12 e < 16	Elevato	Priorità 2: azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
Valore Rischio -> 16	Alto	Priorità 1: azioni correttive indilazionabili

Ad oggi i processi mappati afferiscono alle 4 aree previste nel PNA 2013 ed alle aree di cui il PNA-2015 per un totale di 10 aree:

1. Acquisizione e progressione del personale
2. Incarichi e nomine
3. Contrati pubblici
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico
5. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico
6. Attività libero professionale e liste di attesa
7. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
8. Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero
9. Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni
10. Ricerca

Nella consapevolezza che il processo di gestione del rischio debba diventare un'attività sistematica, frutto di una compiuta autoanalisi anche di carattere organizzativa, si ritiene che tale attività, pur avendo portato ad un miglioramento delle misure correttive, rendendole più adeguate, concrete e verificabili, presenta ancora ampi margini di miglioramento per una migliore e collaborativa partecipazione dei responsabili delle diverse strutture al processo di gestione del rischio.

La Fondazione ritiene, che l'aggiornamento della mappatura dei rischi per il triennio 2019-2021 costituisce, adempimento obbligatorio e fondamentale per l'aggiornamento annuale del Piano. Inoltre, ritiene fondamentale il lavoro di revisione della mappatura dei rischi di corruzione sulla base, sia delle verifiche svolte, sia per l'emersione di rischi ad oggi non considerati, sia a fronte di eventuali segnalazioni di illeciti.

L'individuazione delle misure di trattamento viene effettuata tenendo conto delle principali tipologie indicate nella Determinazione n. 12/2015 dell'A.N.AC. e Deliberazione n.831/2016- di seguito schematizzate:

- Misure di controllo
- Misure di trasparenza
- Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

- Misure di regolamentazione
- Misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione dei livelli/riduzione del numero degli uffici
- Misure di semplificazione di processi/procedimenti
- Misure di formazione
- Misure di sensibilizzazione e partecipazione
- Misure di rotazione
- Misure di segnalazione e protezione
- Misure di disciplina del conflitto di interessi
- Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (*lobbies*)

Questa specifica attività vedrà coinvolti, prioritariamente, i Responsabili dei settori individuati nella "Mappatura dei rischi di corruzione" (Allegato 1), e dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2019. La predetta attività, rientra tra gli adempimenti dei Responsabili dei settori a rischio ed è strettamente correlata con il c.d. Ciclo delle Performance che dovrà prevederne l'inserimento in termini di obiettivi da raggiungere.

## **7. Misure di prevenzione del rischio di corruzione e collegamento con il Ciclo delle Performance**

L'ANAC, nell'aggiornamento del PNA/2015, ha ribadito che:

*"Particolare attenzione deve essere posta alla coerenza tra PTPC e Piano della performance o documento analogo, sotto due profili:*

*a) le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione;*

*b) le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti. Ciò agevola l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, le rende più efficaci e verificabili e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa."*

Pertanto, le misure di prevenzione della corruzione, previste nel presente PTPCT, compresi gli obblighi di pubblicazione e di trasparenza (Allegato 2) e le misure aggiuntive individuate nella mappatura dei rischi (Allegato 1), costituiscono adempimenti dei rispettivi Responsabili e sono strettamente correlati al c.d. Ciclo delle Performance che dovrà prevederne l'inserimento sotto forma di obiettivi da raggiungere e/o nelle schede di budget dei Dirigenti delle strutture aziendali per l'anno 2018.

### **7.1. Conflitto di interesse**

Il conflitto di interessi è la situazione in cui un interesse secondario (*privato o personale*) interferisce, ovvero potrebbe tendenzialmente interferire o appare avere la potenzialità di interferire, con il dovere di una persona ad agire in conformità con un interesse primario (*esempio, nel caso del dipendente pubblico, l'interesse pubblico perseguito mediante l'esercizio della*

funzione). Il conflitto di interessi non è un evento ma una situazione, un insieme di circostanze che creano o aumentano il rischio che gli interessi primari possano essere compromessi dall'inseguimento di quelli secondari.

La corruzione, dal canto suo, è la degenerazione di un conflitto di interessi, in quanto in ogni fenomeno corruttivo è insito il prevalere di un interesse secondario su uno primario.

L'art. 6-bis "**Conflitto di interessi**" della legge n. 241/1990, introdotto dalla legge n. 190/2012, dispone che "*il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale*".

La norma va letta in parallelo con le altre disposizioni volte, tra l'altro, a contrastare il fenomeno del conflitto di interessi:

- l'art. 53 c. della L. 165/2001 "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" e ss.mm.ii.;
- l'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 "Codice di comportamento" come modificato dall'art. 1 comma 44 della L. n. 190/2012 con il conseguente DPR n. 62/2013 e in particolare gli art. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse" e 7 "Obbligo di astensione";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- le norme contenute nel decreto D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Fermi restando gli obblighi di Legge previsti per i casi specifici, la **Fondazione ha disciplinato la procedura di verifica e gestione delle situazioni di conflitto di interesse attraverso il Codice etico e di comportamento dei dipendenti**, aggiornato con deliberazione consiliare n. 140 del 26-04-2018.

Inoltre il Dirigente Responsabile dell'organizzazione presso cui viene svolta l'attività di affidamento di incarichi di collaborazione o consulenza, in sede di autorizzazione, **verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (commi 7 e 9 art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.)** attraverso apposita dichiarazione dell'incaricato.

## **7.2. Rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa instaurano rapporti**

La Fondazione IRCCS Ca' Granda, ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e), della legge 190/2012, è tenuta a "*definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione*".

A tal fine, il Dirigente Responsabile dei settori individuati nell'**Allegato 1**, dovrà garantire che i **componenti delle commissioni di gara**, nell'ambito della prima seduta, compilino apposita



dichiarazione in cui ciascun componente attesti l'inesistenza di eventuali rapporti o relazioni di parentela con i soggetti destinatari del contratto di cui la gara stessa.

Inoltre il **Dirigente Responsabile** dovrà prevedere, per ogni procedura di acquisizione, la raccolta delle **dichiarazioni**, sotto forma di autocertificazione ai sensi del dpr 445/2000, del RUP, del funzionario amministrativo incaricato di trattare la pratica e degli altri soggetti coinvolti, in particolare, nella definizione dei fabbisogni, **in ordine all'insussistenza di cause di incompatibilità e/o di conflitto di interessi.**

### 7.3. **Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage-revolving doors)**

La legge n. 190/2012 è intervenuta introducendo all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 il comma 16 ter, volto a contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

**D.lgs. n. 165/2001 – art. 53 comma 16-ter:** " *I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*".

In attuazione della predetta norma ed in coerenza con l'aggiornamento del PNA 2018 (*delibera ANAC n. 1074 del 21-11-2018*), la Fondazione dispone:

- che nei contratti di assunzione del personale sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- l'obbligo per il dipendente, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico per dimissioni volontarie, di sottoscrivere una dichiarazione con cui prende conoscenza di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001;
- che nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia previsto che le imprese concorrenti dichiarino di non versare nella condizione di cui al comma 16-ter, dell'art. 53 del lgs. n. 165/2001;
- che sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- che si agisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165 del 2001.

**7.4. Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.**

L'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissione e nelle assegnazioni agli uffici", introdotto dalla legge n. 190/2012, art. 1, comma 46, dispone:

1. *Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*

- a) *non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
- b) *non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- c) *non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

Inoltre, il d.lgs. 39/2013 ha previsto all'art. 3, un'apposita disciplina riferita alle inconferibilità di incarichi dirigenziali e assimilanti nel caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione.

A tal fine il **Responsabile del procedimento** dovrà garantire:

- che **negli interpellati** per l'attribuzione degli incarichi **siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;**
- che il **dipendente beneficiario dell'incarico/assegnazione**, tra quelli sopra individuati, **sottoscriva una dichiarazione** sull'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui all'art. 3 del d.lgs. 39.

In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'art. 17 del d.lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.

I **Responsabili del procedimento** provvederanno, inoltre, con specifici controlli a campione, a **verificare la veridicità delle dichiarazioni** di insussistenza di cause di inconferibilità di cui all'art. 3 del d.lgs. 39/2013, **richiedendo un riscontro presso gli uffici competenti**. Qualora si accertasse una non veridicità delle dichiarazioni rese, verrà data comunicazione al **Responsabile della Prevenzione della Corruzione** ed i dipendenti interessati saranno soggetti a responsabilità disciplinare oltre alla segnalazione alle autorità giudiziarie.

#### 7.5. Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni

Con il **Decreto Legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013** il legislatore ha regolamentato la materia degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, disciplinando i casi di inconferibilità e incompatibilità.

L'ANAC con propria **delibera n. 149 del 22 dicembre 2014**, ha chiarito l'ambito di applicazione del decreto con riguardo al settore sanitario, disponendo che le ipotesi di **inconferibilità o incompatibilità** devono intendersi applicate solo con riferimento agli incarichi di **direttore generale, direttore amministrativo e direttore sanitario**, attesa la disciplina speciale dettata dal legislatore agli **artt. 5, 8, 10 e 14 del d.lgs. 39/2013**.

Inoltre, con **determinazione n. 833 del 3 agosto 2016**, l'ANAC ha dettato le linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi.

Nell'ambito dell'attività di accertamento da parte del Responsabile dell'incarico, **la richiesta** all'atto della nomina, di una **dichiarazione** sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità o incompatibilità, **non vale ad esonerare, chi ha conferito l'incarico**, dal dovere di accertare, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità di cui al citato art. 97 Costituzione i requisiti necessari alla nomina.

In altre parole, l'amministrazione conferente è **tenuta ad usare la massima cautela** e diligenza nella valutazione della dichiarazione richiesta, in quanto non è escluso che questa sia mendace, e ciò anche a prescindere dalla consapevolezza del suo autore.

Si ritiene, pertanto, necessario **accettare solo dichiarazioni alle quali venga allegata l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti** dal soggetto che si vuole nominare, **nonché delle eventuali condanne** da questo subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione.

Ciò pone **in capo al responsabile dell'incarico, l'onere**, sulla base della fedele elencazione degli incarichi ricoperti, di **effettuare le necessarie verifiche** circa la sussistenza di una causa di inconferibilità o di incompatibilità.

Al fine di assicurare il rispetto delle citate disposizioni, per i predetti incarichi, si prevede:

- **che all'atto del conferimento dell'incarico** l'interessato dovrà sottoscrivere una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di **inconferibilità e di incompatibilità allegando l'elenco degli incarichi/cariche ricoperte, nonché, delle eventuali condanne per reati contro la pubblica amministrazione;**
- **che nel corso dell'incarico** l'interessato dovrà presentare annualmente (**entro il 31 gennaio di ogni anno**) una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di **incompatibilità**.

Le predette dichiarazioni sono pubblicate sul sito web della Fondazione ai sensi dell'art. 20, comma 3, d.lgs 39/2013.

#### 7.6. Attività ed incarichi extra-istituzionali

La legge n. 190/2012 è intervenuta a modificare anche il regime dello svolgimento degli **incarichi da parte dei dipendenti pubblici** contenuto nell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001. In considerazione di

ciò ed in attuazione del PTPC 2015-2017, la Fondazione con delibera consiliare n. 220 del 23 ottobre 2015, ha approvato il nuovo "Regolamento in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali".

In attuazione di quanto disposto si prevede:

1. ai fini del rilascio di autorizzazioni all'esercizio di incarichi ai dipendenti della Fondazione di fare riferimento ai criteri oggettivi e predeterminati presenti nel predetto "Regolamento in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali" entrato in vigore il 15 novembre 2015;
2. in sede di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7, del d.lgs. n 165/2001, le amministrazioni devono valutare tutti i profili di conflitto di interesse, anche quelli potenziali;
3. il dipendente è tenuto a comunicare formalmente all'amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti (comma 12, dell'art.53 del d.lgs. n 165/2001); in questi casi, l'amministrazione - pur non essendo necessario il rilascio di una formale autorizzazione - deve comunque valutare tempestivamente (entro 5 giorni dalla comunicazione, salvo motivate esigenze istruttorie) l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale
4. il regime delle comunicazioni al D.F.P. avente ad oggetto gli incarichi si estende anche agli incarichi gratuiti, secondo quanto previsto dal comma 12 del predetto art. 53, gli incarichi autorizzati e quelli conferiti, anche a titolo gratuito, dalle pubbliche amministrazioni debbono essere comunicati al D.F.P. in via telematica entro 15 giorni.

Al fine di facilitare le attività di gestione e di controllo degli incarichi extraistituzionali, si ritiene opportuno, nel corso del 2018, procedere alla revisione del predetto regolamento e contestualmente avviare un gruppo di lavoro tra i RPCT ed i Responsabili delle strutture interessate dei quattro IRCCS pubblici lombardi, volto a sviluppare un applicativo per la gestione informatizzata degli incarichi extraistituzionali ed i relativi controlli.

#### **7.7. Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti**

In attuazione dell'art.1, comma 9, lett. d) della Legge 190/2012 il RPCT, **entro il 31 marzo di ogni anno, acquisisce d'ufficio da ciascun Dirigente responsabile** del settore a rischio corruzione individuati nell'"**Allegato 1**", una dichiarazione sullo stato dei procedimenti amministrativi disposti nell'anno precedente attestate il rispetto del relativo termine di conclusione.

#### **7.8. Patti di integrità negli affidamenti**

In attuazione dell'art. 1, comma 17, della legge 190/2012, con specifico riferimento all'affidamento di lavori, forniture e servizi, ai sensi del d.lgs n. 50/2016, la Fondazione IRCCS inserisce negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito, una **specifico clausola di salvaguardia**, a pena di esclusione, di

conoscenza e rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità che per la Fondazione IRCCS corrispondono al Codice Etico ed al Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali di cui la DGR n. 1299 del 30 gennaio 2014.

#### **7.9. Rotazione del personale**

La Fondazione considera la rotazione del personale quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. Infatti, la rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore.

Si rileva che l'applicabilità del principio della rotazione in ambito sanitario, sia per il personale dirigenziale che per il personale non dirigenziale, presenta delle criticità peculiari in ragione della specificità delle competenze richieste nello svolgimento delle funzioni. In particolare, le caratteristiche sia del settore clinico, sostanzialmente vincolato dal possesso di titoli e competenze specialistiche, sia del settore amministrativo e/o tecnico, che richiede competenze specifiche (ad es., ingegneria clinica, informatica, ...ecc.), rendono di difficile attuazione questa misura.

La Fondazione, in considerazione dei vincoli soggettivi e oggettivi sopra descritti, ritiene di programmare la **rotazione su base quinquennale**, secondo un criterio di gradualità, così da mitigare l'eventuale impatto che avrebbe sull'attività ordinaria del Policlinico.

La Direzione Strategica valuta, con i Dirigenti interessati, eventuali modalità operative e procedure per la rotazione dei dirigenti e funzionari afferenti ai settori a maggior rischio corruzione, compatibilmente con le risorse umane disponibili e nel rispetto del CCNL e ne informa il Responsabile Anticorruzione.

Si dà atto del **processo di riorganizzazione aziendale** avviato nel 2016, a seguito del rinnovo dei vertici istituzionali della Fondazione, che si è concretizzato, ancor meglio, con la proposta di un **Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2016-2018 (POAS)**, approvato dalla Regione Lombardia con DGR n. 6355 del 20-03-2017.

Tale processo, ancora in corso, ha prodotto gli effetti sostanziali della rotazione per buona parte delle strutture individuate nel PTPCT, provvedendo nel corso del 2018 ad un'importante modifica nell'assetto distributivo delle attività inerenti i contratti pubblici. Infatti da ottobre 2018 l'UOC Ingegneria Clinica ha acquisito la responsabilità dell'affidamento di contratti pubblici relativi all'acquisto delle apparecchiature medicali in conto capitale, attività precedentemente in carico all'UOC Acquisti, Appalti. Logistica. Questa modifica in coincidenza con la rotazione dei relativi dirigenti delle due unità operative.

Sono comunque fatte salve l'adozione di **misure alternative**, tese a evitare il controllo esclusivo dei processi, come la **segregazione delle funzioni** e il rafforzamento della **trasparenza/compartecipazione del personale** alle attività del proprio ufficio.

Ciascun **dirigente responsabile del settore a rischio**, individuato nel presente Piano dovrà dare evidenza nella **relazione al RPCT**, di cui al capitolo 12, dell'attuazione della misura di rotazione, dettagliando, con il supporto di dati quantitativi, il livello di attuazione della misura, le eventuali difficoltà riscontrate e, ove non sia stato possibile utilizzare la rotazione, indicare le modalità operative adottate in alternativa alla rotazione con effetti preventivi analoghi.

#### **7.10. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile**

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, diventa fondamentale il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti". Un ruolo chiave in questo contesto sarà svolto dall'U.R.P., che rappresenta per missione istituzionale la prima interfaccia con la cittadinanza. Inoltre saranno valutate modalità e soluzioni organizzative per l'attivazione di ulteriori canali dedicati alla segnalazione di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi e corruzione.

#### **8. Codice etico e di comportamento**

La legge n. 190/2012, ha modificato l'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001, assegnando al Governo il compito di definire un Codice di comportamento dei pubblici dipendenti". In attuazione di ciò, con il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, è stato approvato il "**Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**". Esso rappresenta una misura di prevenzione della corruzione fondamentale in quanto le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa.

La stessa legge 190/2012 chiarisce che, la violazione delle regole del Codice generale approvato con D.P.R. 62/2013 e dei Codici adottati da ciascuna amministrazione dà luogo a **responsabilità disciplinare**. Quindi, le norme contenute nei Codici di comportamento fanno parte a pieno titolo del "codice disciplinare".

L'attuale "**Codice etico e di comportamento**" dei dipendenti della Fondazione è stato adottato con deliberazione consiliare n. 140 del 26-04-2018. Quest'ultima revisione del Codice ha tenuto conto dell'abrogazione, con legge regionale n. 23/2015, dell'art. 13bis della legge regionale n. 33/2009, riguardante il "**Codice etico comportamentale**", e delle "**Linee Guida per l'adozione dei Codici di comportamento negli enti del SSN**" adottata dall'ANAC con delibera n. 358 del 29 marzo 2017.

Il predetto Codice, che qui si intende integralmente richiamato quale parte integrante del presente PTPCT e quale strumento per la verifica periodica del livello di attuazione dello stesso Piano, rappresenta una delle azioni/misure principali di prevenzione della corruzione in quanto contiene le aspettative della Fondazione e le *best practice* sui comportamenti dei propri dipendenti.

Il “**Codice etico e di comportamento dei dipendenti**” si applica, ove attuabile e salvo quanto disposto nei singoli articoli, a tutto il personale che a qualsiasi titolo presta attività lavorativa per la Fondazione.

Si demanda la **vigilanza sull'applicazione del Codice** ai dirigenti responsabili di ciascuna struttura aziendale e all'Ufficio Procedimenti Disciplinari della Fondazione.

## 9. Formazione

Una formazione che favorisca comportamenti del personale ispirati ai principi etici della legalità, della lealtà e della correttezza, e che contribuisca efficacemente a fare crescere la cultura della legalità, non può prescindere dalla piena conoscenza da parte del personale delle disposizioni previste nel **Codice etico e di comportamento dei dipendenti** nonché nel presente **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** e dei documenti (regolamenti, procedure, protocolli, ecc) approvati e in vigore presso le organizzazioni.

È in quest'ottica che la Fondazione assicura la massima divulgazione dei predetti documenti a tutto il personale della Fondazione, prevedendo, per quanto riguarda la presa d'atto del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza le seguenti forme:

- per il personale dipendente neoassunto, il responsabile dell'ufficio assunzioni provvede, a partire dalla data di adozione del Piano, a far sottoscrivere una dichiarazione di presa d'atto della consegna del **Codice etico e di comportamento dei dipendenti** e della disponibilità on-line del **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione**, evidenziando tempestivamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione eventuali casi in cui venga meno tale dichiarazione da parte del dipendente;
- per il personale già in servizio, il **PTPCT** verrà notificato a tutti i dipendenti tramite pubblicazione di apposito avviso sul portale telematico di visualizzazione dei cedolini accessibile a ciascun dipendente mediante autenticazione.

Riguardo le procedure appropriate per selezionare e formare il personale, con particolare riferimento ai dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti a rischio corruzione, di cui l'allegato 1 del presente Piano, si prevedono percorsi formativi differenziati di livello generale e di livello specifico.

Tale formazione sarà indirizzata prioritariamente ai Responsabili dei settori a rischio e su proposta del Dirigente responsabile, ad ulteriori dipendenti per ciascuna organizzazione.

Nel corso del 2018, in attuazione di una gara consorziata attivata nel 2015 per la realizzazione di corsi di formazione per il personale amministrativo e non, che ha visto la selezione della ditta Manpower Group, si è svolto un evento formativo sul tema RUP/DEC.

Inoltre i RPCT dei quattro IRCCS pubblici del territorio lombardo (*Istituto Nazionale dei Tumori, Policlinico San Matteo di Pavia, Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, Istituto Neurologico C. Besta*) hanno costituito, già da un triennio, una rete di confronto sui Piani di prevenzione della corruzione. Tale collaborazione nel 2018 ha portato all'organizzazione di un corso di formazione specifico in materia di conflitto di interessi per incarichi extra-istituzionali (art. 53 d.lgs. 165/2001) che ha portato alla definizione di criteri condivisi (vincolanti e di alert) per la gestione ed il controllo del conflitto di

interessi per gli incarichi extraistituzionali; nonché, ad un corso di formazione sul tema dell'integrità della condotta dei ricercatori.

Nel 2019, oltre a proseguire la formazione derivante dalla sopraccitata gara consorzata, si prevede di replicare la formazione congiunta agli altri IRCCS pubblici lombardi così da costituire una "Comunità di pratica dei 4 IRCCS", consentendo di mettere in atto misure, per quanto possibile, condivise con particolare riferimento agli ambiti dell'esecuzione contrattuale, all'integrità nella ricerca, ai conflitti di interessi oppure con particolare riguardo ai profili strettamente connessi alle tipologie delle misure di prevenzione del rischio previste nel Piano.

Infine, potranno essere presi in considerazione sistemi di formazione e-learning (FAD), per una formazione generalizzata in materia di anticorruzione e trasparenza con il vantaggio di monitorare il livello di apprendimento, e garantire appropriata conoscenza della politica della Fondazione.

#### **10. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)**

La Legge 190/2012 con l'art. 1, comma 51, ha introdotto, l'articolo **54-bis**, "**Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti**" al **d.Lgs. 165/2001**. Si tratta di una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a favorire l'emersione di fattispecie di illecito nota nei paesi anglosassoni come *whistleblowing*.

Con l'espressione whistleblower si fa riferimento al dipendente di un'amministrazione che segnala violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico agli organi legittimati ad intervenire. La segnalazione, *whistleblowing*, nelle intenzioni del legislatore è espressione di senso civico attraverso cui il whistleblower contribuisce all'emersione ed alla prevenzione dei rischi e di situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza.

L'ANAC con determina n. 6 del 28 aprile 2015 ha approvato le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)".

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, in considerazione dell'impianto normativo, accerta che chi segnala illeciti – sia egli dipendente dell'Amministrazione (cfr. art. 54-bis del D.Lgs n. 165\2001) o altro soggetto che con Essa intrattiene a qualsiasi titolo rapporti – all'autorità giudiziaria, alla Corte dei conti, ovvero riferisce al superiore gerarchico, ai soggetti apicali dell'Amministrazione o all'Organismo di Vigilanza (di cui il d.lgs 231/2001) condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto che intrattiene, non subisca ingiuste ripercussioni o misure discriminatorie, dirette o indirette.

Sono fatte salve le perseguibilità a fronte delle responsabilità penali per calunnia o diffamazione e di quelle civili per risarcimento del danno ingiustamente cagionato.

In attuazione di quanto sopra, la Fondazione assicura:

- la tutela l'anonimato;
- il divieto di discriminazione nei confronti del *whistleblower*;



- la previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis d.lgs. n. 165 del 2001 in caso di necessità di svelare l'identità del denunciante.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione, per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al responsabile della prevenzione della corruzione.

La Fondazione IRCCS Ca' Granda, con deliberazione consiliare n. 32 del 26 maggio 2016, ha ritenuto di dare piena attuazione alle indicazioni in tema di "whistleblower" formalizzando, mediante apposita disciplina, le modalità di utilizzo dell'istituto, **dando la possibilità di effettuare segnalazioni di condotte illecite** al Responsabile della prevenzione della corruzione, **attraverso l'indirizzo mail anticorruzione@policlinico.mi.it** e mediante invio cartaceo in doppia busta sigillata all'ufficio protocollo. La disciplina e le modalità per l'invio di segnalazioni sono pubblicizzate sul sito web della Fondazione nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il segnalante deve fornire tutti gli elementi utili a consentire ai soggetti competenti di procedere alle dovute e appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

Qualora, a seguito delle segnalazioni, emergano elementi oggettivi idonei a rivelare eventuali criticità sull'efficacia del P.T.P.C.T. vigente in tema di contrasto del fenomeno corruttivo, anche e soprattutto in relazione alle Aree di rischio, il Responsabile della prevenzione della corruzione predispone la modifica dello stesso, con adozione di misure preventive ulteriori a quelle adottate ed inserite nel Piano.

La Legge 30 novembre 2017 n. 179 "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*" ha inoltre previsto quanto segue:

- i whistleblowers che segnalano gli illeciti all'ANAC o alla magistratura, oltre a veder protetta la propria identità fino alle indagini preliminari nel caso in cui la denuncia sfoci in un processo penale, non potranno essere sanzionati, demansionati, licenziati, trasferiti o sottoposti ad altre misure ritorsive. Nel caso in cui ciò dovesse accadere, possono chiedere il reintegro, poiché è prevista la nullità di ogni atto ritorsivo. L'onere della prova è invertito. Spetta infatti all'ente, pubblico o privato, dimostrare l'estraneità della misura rispetto alla segnalazione;
- l'ANAC a cui l'interessato o i sindacati comunicano eventuali atti discriminatori, applicherà all'ente una sanzione pecuniaria amministrativa fino a 30.000 euro. La mancata verifica della segnalazione e l'assenza o l'adozione di procedure discordanti dalle linee guida comportano invece una sanzione fino a 50.000 euro.

La nuova norma completa quanto già previsto dalla legge anticorruzione del 2012 che non tutelava in modo specifico le denunce e non obbligava le pubbliche amministrazioni all'inversione dell'onere della prova.

Le tutele vengono meno nel caso di condanna del segnalante in sede penale, anche in primo grado, per calunnia, diffamazione o altri reati commessi con la denuncia o quando sia accertata la sua responsabilità civile per dolo o colpa grave.

Il 4 dicembre 2018 è entrata in vigore la Delibera ANAC 30 ottobre 2018, n. 1033 recante "Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 -bis del decreto legislativo n. 165/2001 (c.d. whistleblowing)". La delibera disciplina il procedimento attraverso il quale ANAC esercita il potere sanzionatorio - d'ufficio, su comunicazione dell'interessato o su segnalazione dell'Amministrazione - per l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 54-bis del decreto legislativo 165/2001.

## 11. Trasparenza

La legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. Anticorruzione) ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione infatti, al comma 15, dell'art. 1, sancisce che *"... la trasparenza dell'attività amministrativa, che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, secondo quanto previsto all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali."*

Con il d.lgs. n. 33/2013 si rafforza la qualificazione della trasparenza intesa, già con il d.lgs. n. 150 del 2009, come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Da questo quadro emerge con chiarezza che la trasparenza è da considerare come strumento a garanzia di una amministrazione che opera in maniera eticamente corretta e che persegue obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione, nonché quale strumento preventivo della corruzione e delle condotte prodromiche.

Con l'emanazione del D.Lgs. n. 97/2016 è stato rafforzato il concetto di trasparenza inteso quale *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*, ma anche come strumento di partecipazione all'attività amministrativa e tutela dei diritti dei cittadini.

Il Decreto ha apportato significative modifiche alla disciplina sulla trasparenza, tra le quali si evidenziano quelle maggiormente significative per la Fondazione:

- **il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità viene inglobato** nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della Trasparenza (PTPCT);
- **l'unificazione in un unico soggetto** della responsabilità in tema di trasparenza e in tema di anticorruzione, ora **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**. Ciò con l'obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione;

- **l'estensione del diritto di accesso civico**, rispetto al dettato precedente, dando la possibilità ai cittadini di **poter accedere a dati/informazioni** in possesso della Pubblica Amministrazione **anche se non soggette all'obbligo della pubblicazione**.
- viene ridefinito il **ruolo dell'ANAC** che assume un ruolo più incisivo anche **sull'azione sanzionatoria** (art. 45-48 del d.lgs 33/2013).

#### **11.1. Procedura per la pubblicazione dei dati**

La Fondazione IRCCS Ca' Granda, a seguito dell'emanazione del d.lgs 33/1013 e delle correlate linee guida dell'ANAC, ha provveduto ad una riorganizzazione complessiva della proprio portale attraverso la creazione e il costante aggiornamento della nuova sezione "**Amministrazione Trasparente**".

Pertanto, tutti i dati ed i documenti oggetto di obbligo di pubblicazione sono visibili sul sito **www.policlinico.mi.it** e organizzati nella sezione denominata "**Amministrazione Trasparente**" raggiungibile da un link, chiaramente identificabile posto nell'homepage del sito stesso, in coerenza con quanto previsto dal d.lgs 33/2013.

I dati da pubblicare, ai sensi della normativa vigente, sono indicati nella "**Tabella - Dati soggetti ad obblighi di pubblicazione**" costituente l'**Allegato 2** del presente Piano anticorruzione.

In particolare la tabella, di cui l'Allegato 2, oltre a specificare i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, i relativi riferimenti normativi e la tempistica, in coerenza con le linee guida dell'ANAC, specifica ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 33/2013, i **nominativi dei Responsabili della trasmissione e della della pubblicazione dei dati.**

Nel corso del 2017, in coerenza con l'obiettivo strategico del PTPC 2017-2019 si è proceduto alla revisione del sito web della Fondazione, facilitando l'accesso alle informazioni da parte dei cittadini. In questo contesto **ciascun responsabile delle strutture interessate alla pubblicazione dei dati, ha individuato uno o più Referenti per la pubblicazione dei dati (Allegato 2), favorendo un processo più fluido per l'alimentazione dei dati da pubblicare.**

**Ogni Responsabile della struttura competente assicura, direttamente o per il tramite del Referente:**

- **la corretta pubblicazione** dei documenti, dati e informazioni previsti nell'Allegato 2;
- **garantisce** il tempestivo e **regolare flusso delle informazioni** nel **rispetto dei termini** stabiliti dalla normativa;
- **verifica**, altresì, che il dato sia realmente pubblicato e posizionato nella sezione corretta dell'Amministrazione Trasparente e ne risponde in caso di inadempimento.

L'aggiornamento dei dati e dei documenti pubblicati avverrà secondo la tempistica indicata nella "**Tabella - Dati soggetti ad obblighi di pubblicazione**" di cui l'**Allegato 2** del presente Piano o in qualsiasi momento, su espressa richiesta del Responsabile della struttura competente o del RPCT.

### **11.2. Il Responsabile per la Trasparenza**

La Fondazione IRCCS Ca' Granda, considerata l'importanza della trasparenza quale misura fondamentale per la prevenzione della corruzione ha ritenuto, già nel 2013, di concentrare in un unico soggetto le figure del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile per la trasparenza e l'Integrità. Con la modifica della legge 190/2012 (art. 1, comma 7), ad opera del D.Lgs. 97/2016, è stata confermata questa linea unificando in un unico soggetto le responsabilità in tema di trasparenza ed prevenzione della corruzione.

I riferimenti del **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**, dott. **Massimo Aliberti**, sono pubblicati sul sito web della Fondazione alla sezione "Amministrazione Trasparente".

### **11.3. Monitoraggio e vigilanza sugli adempimenti in tema di trasparenza**

L'attività di **monitoraggio degli adempimenti di pubblicazione** dei dati soggetti a obbligo di pubblicazione è svolta dal **RPCT**, attraverso il **coinvolgimento dei Responsabili e Referenti** della pubblicazione dei dati, individuati nella "**Tabella - Dati soggetti ad obblighi di pubblicazione**" di cui l'**Allegato**, e vede il coinvolgimento annuale del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni ai fini dell'attestazione sulla corretta pubblicazione dei dati.

A tal fine vengono programmati, con cadenza periodica sulla base delle tempistiche previste nell'Allegato 2 del PTPCT e comunque almeno semestralmente, audit specifici coinvolgendo i settori aziendali cui competono gli obblighi di pubblicazione.

### **11.4. Accesso civico**

L'istituto dell'accesso civico è stato ampiamente modificato dal D.Lgs. 97/2016. Infatti il nuovo art. 5 del D.Lgs. 33/2013, nel disciplinare l'"**accesso civico**", dopo aver disposto, al primo comma il diritto di accedere incondizionatamente a tutte le informazioni e dati che le amministrazioni sono tenute a rendere pubbliche tramite inserimento sui propri siti web, al secondo comma del medesimo articolo ha esteso la portata di tale innovativo istituto in modo estremamente significativo, estendendo il diritto di accesso a dati, documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione.

La Fondazione IRCCS, in coerenza con la determinazione ANAC n. 1309 del 28-12-2016, "*Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013*", ha adottato, con delibera consiliare n. 98 del 29-06-2017, un proprio "*Regolamento di accesso agli atti e ai documenti amministrativi e diritto di accesso civico*" che disciplina le seguenti tre tipologie di accesso:

- Diritto di **Accesso documentale** disciplinato dal capo V della legge 241/1990
- Diritto di **Accesso civico** disciplinato dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013
- Diritto di **Accesso generalizzato** disciplinato dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013

Il regolamento prevede, nel caso di accesso civico o accesso generalizzato, la possibilità di presentare istanza di accesso via mail ai seguenti indirizzi: [accessocivico@policlinico.mi.it](mailto:accessocivico@policlinico.mi.it); [affarigenerali@policlinico.mi.it](mailto:affarigenerali@policlinico.mi.it); [protocollo@pec.policlinico.mi.it](mailto:protocollo@pec.policlinico.mi.it).

Il regolamento e la relativa modulistica sono pubblicati sul sito web della Fondazione, nella sezione "Amministrazione trasparente" alla voce "Accesso civico".

Compete al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:

- la facoltà di chiedere agli uffici della Fondazione informazioni circa l'esito delle istanze di accesso civico (art. 5, comma 6, d.lgs. 33/2013);
- il riesame dell'istanza di accesso, su richiesta del richiedente, nei casi di diniego totale o parziale o in caso di mancata risposta (art. 5, comma 7, d.lgs. 33/2013).

#### **11.5. Iniziative per la trasparenza e coinvolgimento degli stakeholder**

La Fondazione IRCCS Ca' Granda, da sempre ha promosso politiche di coinvolgimento degli stakeholder, attività che proprio in considerazione dell'aggiornamento annuale del Piano anticorruzione risulta di particolare rilievo per il ritorno informativo che potrebbe arrivare dai cittadini e dai portatori di interesse, sul livello di utilità e di utilizzazione dei dati pubblicati, nonché eventuali reclami sulla qualità delle informazioni pubblicate ovvero in merito a ritardi e inadempienze riscontrate.

Obiettivo della Fondazione è proseguire e migliorare questa attività di ascolto dei cittadini mettendo a disposizione i riferimenti delle strutture, nonché prevedendo nella sezione "Amministrazione Trasparente/Altri contenuti – corruzione" la possibilità di trasmettere proposte integrative/migliorative al Piano anticorruzione.

In particolare, l'**URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico)** svolge in tema di coinvolgimento ed ascolto dei portatori di interesse, un'attività fondamentale, sia in chiave valutativa della qualità dei servizi offerti (indagini di customer, reclami, segnalazioni, encomi,... ecc), sia in chiave propositiva in merito agli ambiti su cui attivare azioni migliorative.

#### **12. Obblighi di informazione e monitoraggio del P.T.P.C.T.**

##### **Obblighi di informazione**

La legge 190/2012 all'art. 1, comma 9, lettera c), impone uno specifico **obbligo di informazione**, per il personale addetto alle attività a rischio corruzione di cui l'Allegato 1 del P.T.P.C.T., **nei confronti del "Responsabile della Prevenzione della Corruzione"**, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del presente Piano.

Inoltre, **l'art. 16 del d.lgs. 165/2001** dispone ai commi l-bis, l-ter ed l-quater che i dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, [...] esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri:

*l-bis) concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;*

*l-ter) forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;*

*l-quater) provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.*

In attuazione di quanto sopra previsto, i **Responsabili dei settori a rischio** individuati nella "Mappatura dei rischi di corruzione", Allegato 1 del presente al Piano, hanno l'**obbligo di relazionare ed informare** tempestivamente il RPCT in merito lo stato di avanzamento delle singole azioni e misure previste dal P.T.P.C.T..

Si fa inoltre carico, ai predetti **Responsabili**, di trasmettere al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza apposita "**Relazione annuale**" **entro il 30 novembre di ogni anno**, in cui si espongono gli elementi qualitativi e quantitativi in merito all'attuazione del Piano, specificando nel dettaglio il livello di attuazione delle misure ed il valore degli indicatori raggiunti, una valutazione circa l'efficacia delle misure adottate e le eventuali misure correttive suggerite.

La mancata risposta alle richieste di contatto e di informativa del responsabile della prevenzione da parte dei soggetti obbligati in base alle disposizioni del P.T.P.C.T. è **suscettibile di essere sanzionata disciplinarmente**.

#### **Monitoraggio del P.T.P.C.T.**

La responsabilità del monitoraggio del PTPCT è attribuita al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), che ogni anno predispose una relazione sull'attuazione del Piano (ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016). La relazione è trasmessa al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni e al Consiglio di Amministrazione e viene pubblicata sul sito web aziendale in conformità alle indicazioni fornite dall'ANAC.

Al fine di assicurare un efficiente sistema di monitoraggio del Piano, si prevede una **verifica intermedia** generale di tutte le misure pianificate nel Piano, a cura del RPCT con la collaborazione dei Responsabili dei settori a rischio, attraverso la convocazione di appositi incontri, acquisendo eventualmente dagli stessi specifiche note sull'attuazione delle misure nelle aree di rispettiva competenza e sulle eventuali criticità riscontrate. A ciò si aggiunge la trasmissione al RPCT della "**Relazione annuale**" di cui al paragrafo precedente.

### **13. Responsabilità**

#### **Responsabilità del personale**

- **Misure di prevenzione e contrasto alla corruzione:** le misure adottate con il presente P.T.P.C.T. devono essere rispettate da tutti i dipendenti, dirigenti e non dirigenti (art. 8 del dpr 62/2013 "Codice di comportamento"), nonché dal personale con rapporto di collaborazione o consulenza in rapporto convenzionale o borsista.

La violazione delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C.T. costituisce illecito disciplinare per i dipendenti, mentre, per tutte altre figure professionali operanti in Fondazione può costituire giusta causa di risoluzione contrattuale (art. 1, comma 14, legge n. 190/2012).

- **Misure di trasparenza:** la mancata o incompleta pubblicazione delle informazioni e dei dati, da parte dei responsabili individuati nell'allegato 2 del presente Piano, va valutata come responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 165 del 2001.

Rientra nelle **competenze dell'RPCT**, ai sensi dell'art. 43 del d.lgs.33/2013, **segnalare i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione** previsti dalla normativa vigente, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il RPCT segnala altresì gli inadempimenti al Consiglio di Amministrazione e al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità

#### **14. Modalità per l'aggiornamento del P.T.P.C.T.**

Ai sensi della la legge 190/2012 (art. 1, comma 8) il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza deve essere adottato **entro il 31 gennaio di ciascun anno** e va comunicato all'ANAC.

Proprio per la caratteristica triennale del P.T.P.C.T. che risponde ai principi di dinamicità, modularità e progressività, l'aggiornamento annuale dovrà tenere conto dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.T.;
- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A.;
- proposte e suggerimenti pervenuti dai responsabili dei settori a rischio o dal gruppo di lavoro per l'attuazione della legge 190/2012;
- segnalazioni di illeciti (whistleblower).

#### **15. Elenco adempimenti**

Il presente elenco di adempimenti, si pone come strumento atto ad agevolare i Responsabili delle strutture interessate in merito alle scadenze previste nel presente Piano e contestualmente favorire l'integrazione ed il coordinamento del P.T.P.C.T. con il c.d. **Ciclo delle Performance**.

<b>Adempimento</b>	<b>Soggetto competente</b>	<b>Termine</b>
Adozione del <b>Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</b> da parte del CdA e trasmissione all'ANAC	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Entro il 31 gennaio di ogni anno
Presentazione al CdA della <b>relazione annuale</b> sui risultati dell'attività svolta e pubblicazione sul sito web ( <i>rif. art. 1, co 14, legge 190/2012</i> )	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Entro la scadenza fissata annualmente da ANAC

<p><b>Analisi del rischio</b> in coerenza con il PNA (rif. capitolo 6 del P.T.P.C.T. e Tab. 1.)</p>	<p>Responsabili dei settori a rischio corruzione individuati nell'Allegato 1 del P.T.P.C.T.</p>	<p>31 dicembre di ogni anno</p>
<p><b>Segnalazioni</b> riguardanti situazioni di <b>conflitto di interessi</b>. <b>Verifica di insussistenza di situazioni di conflitto</b> in sede di autorizzazione di incarichi ai propri dipendenti o affidamento di incarichi di collaborazione o consulenza. (rif. capitolo 7.1 del P.T.P.C.T.)</p>	<p>Responsabile del procedimento presso cui viene svolta l'attività o che adotta l'atto di autorizzazione o affidamento di incarichi</p>	<p>Tempestivo (di norma 15 gg dall'evento o dalla disponibilità dei dati)</p>
<p><b>Raccolta dichiarazioni</b> dei componenti delle commissioni di gara circa l'inesistenza di <b>conflitti di interesse</b> o rapporti o relazioni di parentela.  Comunicazione circa l'esistenza di <b>eventuali rapporti di parentela</b> al RPC (rif. capitolo 7.2 del P.T.P.C.T.)</p>	<p>Responsabili dei settori a rischio corruzione individuati nell'Allegato 1 del P.T.P.C.T.</p>	<p>Tempestivo (di norma 15 gg dall'evento o dalla disponibilità dei dati)</p> <p>Tempestivo</p>
<p>Adempimenti per contenere il rischio di corruzione del dipendente per <b>attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro e sottoscrizione di apposita dichiarazione all'atto</b> della cessazione del rapporto di lavoro (rif. capitolo 7.3 del P.T.P.C.T.)</p>	<p>Responsabili dei settori a rischio corruzione individuati nell'Allegato 1 del P.T.P.C.T. e UOC Risorse Umane</p>	<p>Tempestivo (di norma 15 gg dall'evento o dalla disponibilità dei dati)</p>
<p>Adempimenti nel caso di <b>condanna penale per delitti contro al P.A.</b> e relativi controlli a campione. (rif. capitolo 7.4 del P.T.P.C.T.)</p>	<p>Responsabili dei settori a rischio corruzione individuati nell'Allegato 1 del P.T.P.C.T.</p>	<p>Tempestivo (di norma 15 gg dall'evento o dalla disponibilità dei dati)</p>
<p>Dichiarazione di insussistenza di <b>inconferibilità e incompatibilità</b> dell'incarico (rif. capitolo 7.5 del P.T.P.C.T.)</p>	<p>Responsabile della struttura Risorse Umane</p>	<p>Inconferibilità: tempestivo (di norma 15 gg dal momento del conferimento) Incompatibilità: annuale</p>
<p>Dichiarazione di insussistenza di <b>incompatibilità dell'incarico dei vertici istituzionali</b> ai sensi della delibera ANAC 149/2013 (rif. capitolo 7.5 del P.T.P.C.T.)</p>	<p>Segretario del Consiglio di Amministrazione</p>	<p>Annuale (entro il 31 gennaio di ogni anno)</p>
<p>Adempimenti per il conferimento o l'<b>autorizzazione di incarichi extra-istituzionali</b> (rif. capitolo 7.6 del P.T.P.C.T.)</p>	<p>Responsabile UOC Gestione Operativa, Marketing e Libera Professione</p>	<p>Tempestivo</p>



Dichiarazione sullo stato dei procedimenti amministrativi al fine di <b>monitorare il rispetto dei termini di conclusione</b> (rif. capitolo 7.7 del P.T.P.C.T.)	Responsabili dei settori a rischio corruzione individuati nell'Allegato 1 del P.T.P.C.T.	Entro il 31 marzo di ogni anno
Inserimento da parte delle stazioni appaltanti delle <b>clausole di salvaguardia per il rispetto del patto di integrità</b> (rif. capitolo 7.8 del P.T.P.C.T.)	Responsabili delle stazioni appaltanti, di cui la Allegato 1 del P.T.P.C.T., con specifico riferimento all'Area Contratti pubblici	Tempestivo
Azioni di sensibilizzazione e <b>rapporto con la società civile</b> (rif. capitolo 7.10 del P.T.P.C.T.)	Responsabile della struttura "Ufficio Relazioni con il Pubblico"	Tempestivo
Sottoscrizione dichiarazione di presa d'atto della <b>disponibilità on-line del P.T.P.C.T.</b> da parte del personale dipendente neoassunto (rif. capitolo 9 del P.T.P.C.T.)	Responsabile dell'ufficio assunzioni della struttura "Risorse Umane"	Tempestivo (di norma 15 gg dall'evento o dalla disponibilità dei dati)
<b>Notifica del P.T.P.C.T. a tutti i dipendenti</b> tramite pubblicazione di apposito avviso sul portale telematico di visualizzazione dei cedolini (rif. capitolo 9 del P.T.P.C.T.)	Responsabile della prevenzione della corruzione con l'UOC Sistemi Informativi ed Informatici	Entro il 31 marzo di ogni anno
<b>Trasparenza:</b> trasmissione e pubblicazione dei dati da parte di ciascun responsabile/referente individuato nel PTPC (rif. capitolo 11.1 del P.T.P.C.T.)	Responsabili individuati nell'Allegato 2 "Tabella dati soggetti a obbligo di pubblicazione" del P.T.P.C.T.	Secondo tempistica prevista nell'Allegato 2
<b>Relazione annuale al RPCT</b> in cui si espongono gli elementi qualitativi e quantitativi in merito all'attuazione del Piano e le eventuali misure correttive suggerite (rif. capitolo 12 del P.T.P.C.T.)	Responsabili dei settori a rischio corruzione individuati nell'Allegato 1 del P.T.P.C.T.	Entro il 30 novembre 2018



Settori a rischio / Organizzazione	Processo	Sottoprocesso / Attività	Livello RISCHIO	Azioni/Misure di trattamento del rischio proposte da ciascun responsabile	Tempistiche con eventuale indicazione della fase di attuazione della misura	Responsabili della attuazione della misura	Indicatori di monitoraggio	Valore atteso dell'indicatore di monitoraggio
UOC ACQUISTI APPALTI, LOGISTICA UOC INGEGNERIA CLINICA UOC SISTEMI INFORMATIVI UOC FUNZIONI TECNICHE UOC SUPPORTO AMMINISTRATIVO CODICE CONTRATTI	Processo Acquisizione lavori, beni, servizi e forniture	3) Area: Contratti pubblici Sottoprocesso / Attività Selezione fornitori	Medio	Misure di controllo: - Misure di prevenzione: tempistica sul sito del programma (acquisti beni e servizi) - Misure di controllo: Attività di monitoraggio degli affidamenti diretti (art. 36, c. 2, lett. a, d.lgs 50/2016)	Nel corso del 2019	Direttore di U.O. U.L.O.O. sanitaria competente nelle diverse fasi	% N. affidamenti diretti/ N. totale affidamenti % Valore affidamenti diretti/ Valore totale affidamenti (da pesare per tutta l'area) (semestrali 15/07 e 15/01) Numero di Cure gestite da ciascuna UO Numero di proroghe per ciascuna UO	< 10% < 5%
			Medio	Misure di controllo: - Azioni interni a campione sulla definizione dei fabbisogni quantitativi; Misure di trasparenza: - Ricepimento linee guida regionali riguardanti gli acquisti in esclusiva oo pluriglobali (dgr 491 del 02-08-2018) tramite regolamento interno (entro giugno 2019) - Funzionamento simmetrico al "RIC"7 (semestrale) in ordine alle necessità di beni/ servizi integrabili, includendo anche quelle di valore inferiore ai 40.000 Euro, specificando le tipologie di acquisizioni che avvengono per di una volta. Misure di controllo: Attività di monitoraggio affidamenti di beni/servizi integrabili (art. 60, co. 2, lett. b, d.lgs 50/2016)	Nel corso del 2019	Direttore di U.O. U.L.O.O. sanitaria competente nelle diverse fasi	% N. affidamenti di beni e servizi integrabili (ad unicy) su totale affidamenti % Valore affidamenti beni e servizi integrabili (ad unicy) su Valore totale affidamenti Numero procedure negoziate con o senza bando con relativa valorizzazione per tutta l'Area. (da pesare per tutta l'area) (semestrali 15/07 e 15/01)	< 20% < 50%
		Selezione del collaboratore Rischio: comportamenti lesi a manipolare fedelmente la scelta dei partecipanti o applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione.	Medio	Misure di trasparenza: Rispetto obblighi appropinquamento centrale o mediante MEPA Misure di controllo: Monitoraggio delle procedure per le quali è pervenuta una sola offerta.	Nel corso del 2019	Direttore di U.O. U.L.O.O. sanitaria competente nelle diverse fasi	Numero delle procedure per le quali è pervenuta una sola offerta. (da pesare per tutta l'area (contratti pubblici)) (semestrali 15/07 e 15/01)	Numero delle procedure per le quali è pervenuta una sola offerta e una sola offerta < 15%
			Medio	Misure di controllo: Monitoraggio delle procedure soggette a ricorso giurisdizionale.	Nel corso del 2019	Direttore di U.O. U.L.O.O. sanitaria competente nelle diverse fasi	% Numero procedure soggette a ricorso giurisdizionale/ n. totale procedure (semestrali 15/07 e 15/01) (da pesare per tutta l'area (contratti pubblici))	< o = 20%
		Esecuzione contratto e funzionamento del contratto Rischio: - inadempimento esecuzione del contratto in relazione al valore, all'oggetto del contratto ed alle condizioni contrattuali; - inadempimento esecuzione del contratto in relazione al prezzo; - inadempimento esecuzione del contratto; - incompletezza documentazione necessaria alla verifica di conformità del contratto	Medio	Misure di trasparenza: - Ricezione di una procedura relativa alla modalità di svolgimento delle funzioni del DEC. Misure di formazione: Formazione interna e responsabilità e compiti del DEC alla luce delle linee guida di cui il DM n. 4 del 7 marzo 2018.	- procedura entro il 30/08/2019 - nel corso del 2019 - Nel corso del 2019	Direttore di U.O. U.L.O.O. sanitaria competente nelle diverse fasi	rapporto % tra affidamenti interessati da procedure e totale affidamenti ApAL (da pesare per tutta l'area (contratti pubblici)) (da pesare per tutta l'area (contratti pubblici)) (semestrali 15/07 e 15/01) UO controllate sul totale UO	AVAL < 10% ApAL < 10%
			Basso	Misure di controllo: Certificazione del 15% presso la Unità Operativa per verificare la presenza dell'altro dato, assicurando l'occupano del trasporto a domicilio di pazienti non autonomi e del contratto allegato.	Controlli e campione (adempimento del 2019)	REFERENTE DSF REFERENTE SITPA	15%	
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO / DIREZIONE PROFESSIONI SANITARIE	Gestione trasporti esterni Gestione rifili	Ritiro rifiuti da U.L.O.O. stoccaggio temporaneo, pesatura, allontanamento	Medio	Misure di controllo: Sistemizzazione di controlli precedenti a sorpresa, in particolare nella fase della pesatura.	Effettuazione di almeno dei controlli annuali	Referente S.F.I.C.	% di controlli effettuati/previsi	100%



3) Area: Provvedimenti applicativi della stessa giuridica dei destinatari privi di attività economica		4) Area: Provvedimenti applicativi della stessa giuridica dei destinatari privi di attività economica		5) Area: Provvedimenti applicativi della stessa giuridica dei destinatari con effetto economico				
Settore a rischio / Organizzazione	Processo	Sottoprocesso / Attività	Livello RISCHIO	Adioni/Misure di trattamento del rischio proposte da ciascun responsabile	Templifica con eventuali indicazioni delle fasi per l'attuazione della misura	Responsabili dell'attuazione della misura	Indicatori di monitoraggio	Valore atteso dell'indicatore di monitoraggio
SERVIZIO LEGALTE DELLE ASSICURAZIONI	Selezione del candidato in ambito sanitario	Selezione del candidato in ambito sanitario	Lieve	Misura di popolarizzazione Dare attuazione alla procedura di gestione dei sinistri in ambito sanitario (delibera n. 04 del 25-05-2017)	Nel corso del 2019	Allegato unico legale	Verbali del CVS	nessuno
	Selezione del candidato in ambito sanitario	Selezione del candidato in ambito sanitario	Lieve	Misura di popolarizzazione Verifica di assenza di situazioni di conflitto di interessi				
AFFARI GENERALI LEGALI, CONVENZIONI	Processo	Sottoprocesso / Attività	Livello RISCHIO	Adioni/Misure di trattamento del rischio proposte da ciascun responsabile	Templifica con eventuali indicazioni delle fasi per l'attuazione della misura	Responsabili dell'attuazione della misura	Indicatori di monitoraggio	Valore atteso dell'indicatore di monitoraggio
	Convenzioni pacove	Convenzioni pacove	Lieve	Misura di popolarizzazione Verifica della presenza di adeguata motivazione circa la scelta del contraente da parte del Direttore dell'UO e del Direttore Sanitario	Nel corso del 2019	Responsabile UO e Legali, Convenzioni	Presenza di idonea motivazione nelle convenzioni che autorizzano le convenzioni	0
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO / DIREZIONE PROFESSIONI SANITARIE	Processo	Sottoprocesso / Attività	Livello RISCHIO	Adioni/Misure di trattamento del rischio proposte da ciascun responsabile	Templifica con eventuali indicazioni delle fasi per l'attuazione della misura	Responsabili dell'attuazione della misura	Indicatori di monitoraggio	Valore atteso dell'indicatore di monitoraggio
	Gestione delle letti di attesa tramite Accoweb	Gestione delle letti di attesa tramite Accoweb	Lieve	Misura di controllo Monitoraggio periodico delle file (DMP/DPS) su almeno il 30% delle UOCC di area chirurgica.	Nel corso del 2019	Referente DMP	N. di pazienti per cui la data di ricovero programmato coincide con quella di inserimento in lista, senza note esplicative adeguato ai pazienti in lista Numero di casi con priorità A per cui non è indicata né la diagnosi né la tipologia di intervento programmato con priorità A	0%
GESTIONE OPERATIVA, MARKETING E LP	Attività libero professionale ospitata presso le strutture interne della Fondazione.	Sottoprocesso ORALEP	Basso	Misure di controllo Verifica a campione del volume di attività svolta da medici e Libero Professionista in rapporto ai volumi di attività effettivamente registrati	Annuale	Gestione Operativa, Marketing e LP	Sul campione rilevato: # prestazioni erogate in LP # prestazioni erogate in SSN	<5%
	Attività libero professionale ospitata presso le strutture interne della Fondazione.	Sottoprocesso ORALEP	Lieve	Misure di controllo Per verificare che il dipendente non abbia svolto attività libero professionale durante l'orario di servizio vengono incrociati i dati relativi alle timbrature con gli orari della prima visita precolata in regime libero professionale.	Annuale	Gestione Operativa, Marketing e LP	Sul campione rilevato, in cui il caso è valutato in base all'ora della prima visita precolata del giorno: # casi anomali verificati/totali campione	10%
GESTIONE OPERATIVA, MARKETING E LP	Attività libero professionale ospitata presso le strutture interne della Fondazione.	Sottoprocesso ORALEP	Basso	Misure di controllo Verifica degli impatti fatturali e incassati complessivamente da parte degli studi esterni per l'accertamento della congruenza	Annuale	Gestione Operativa, Marketing e LP	Valore di incasso/valore del fatturato	<100%
	Attività libero professionale ospitata presso le strutture interne della Fondazione.	Sottoprocesso ORALEP	Lieve	Misure di popolarizzazione Verifica a campione dell'inserimento in lista di attività informata (ACCWEB) dei ricoveri programmati in libero professione	Entro 2019	Gestione Operativa, Marketing e LP	Redazione della bozza	proposta
GESTIONE OPERATIVA, MARKETING E LP	Attività libero professionale ospitata presso le strutture interne della Fondazione.	Sottoprocesso ORALEP	Lieve	Misure di popolarizzazione Verifica a campione dell'inserimento in lista di attività informata (ACCWEB) dei ricoveri programmati in libero professione	Annuale	Gestione Operativa, Marketing e LP	Sul campione rilevato: # ricoveri inseriti in lista attività informata (ACCWEB) / # ricoveri con giorni 1-6 (LP)	<85%

Settori a rischio / Organizzazione		Sottoprocesso / Attività		Livello RISCHIO		Azioni/Misure di trattamento del rischio proposte da ciascun responsabile		Tempestività con eventuale indicazione delle fasi per l'attuazione della misura		Responsabili dell'attuazione della misura		Indicatori di monitoraggio		Valore atteso dell'indicatore di monitoraggio	
<b>PATRIMONIO</b> - Con atto notale del 11/1/2014 il patrimonio immobiliare del Policlinico è stato appaltato al "Gruppo Ospedaliero Ca' Granda" dedicato ai servizi housing		Trasparenza Applicazione della normativa in materia di trasparenza finalizzata ai dati e ai documenti pertinenti relativi al pubblico interesse svolta dalla Fondazione Sviluppo Ca' Granda.		Medio		Misure di monitoraggio: - Verifica adozione delle misure in materia di trasparenza		nel corso del 2019		APCT		Rapporto / non dato		Valore atteso dell'indicatore di monitoraggio	
<b>U.O.C. GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA</b>		Recupero crediti Annullazione, proroga, incasso crediti. Verifica esigibilità del credito, accertamento dell'importo, gestione contabile, posizione fisco. Chiusura discrezionale di posizioni creditizie senza adeguata documentazione a supporto		Basso		Misure di monitoraggio: - Monitoraggio recupero crediti (delibera CdA n. 17 del 24/12/2017) - Realizzazione "Percorso Attuale di Certificabilità dei Bilanci (PAC)" per l'area F) "Crediti e ricavi" - Controllo a campione sulla chiusura dei crediti che non sia suffragata da effettivo incasso in fotocopia ovvero di adeguata documentazione a supporto		Controllo a campione mensile		Dott. Roberto Alberti		Verbale del tavolo tecnico e relazione per ciascuna % di recupero per ciascun Ufficio Competente		100% di conformità	
<b>U.O.C. GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA</b>		Emissione Note di Credito/Rimborsi da parte degli operatori delle Casse CUP		Basso		Misure di controllo: - Controllo a campione sulla correttezza dell'emissione di note di credito e rimborsi - Realizzazione "Percorso Attuale di Certificabilità dei Bilanci (PAC)" per l'area F) "Crediti e ricavi"		nel corso del 2019		Dott. Roberto Alberti		Non inferiore a 200 controlli		100% di conformità	
<b>U.O.C. GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA</b>		Gestione carte di credito		Basso		Misure di controllo: - Monitoraggio mensile, all'interno delle attività di rendicontazione della entità corrispondenza tra le spese effettuate e i giustificativi (forniture, scorte, altri, documenti fiscali) presentati a carico delle spese dichiarate - Conciliazione tra spese dichiarate e saldo carte di credito emesse dalla Banca		Cadenza bimestrale		Dott. Roberto Alberti		Documentazione raccolta a seguito dei controlli		100% di conformità	
<b>Settori a rischio / Organizzazione</b>		Sottoprocesso / Attività		Livello RISCHIO		Azioni/Misure di trattamento del rischio proposte da ciascun responsabile		Tempestività con eventuale indicazione delle fasi per l'attuazione della misura		Responsabili dell'attuazione della misura		Indicatori di monitoraggio		Valore atteso dell'indicatore di monitoraggio	
<b>DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO / DIREZIONE PROFESSIONI SANITARIE</b>		Gestione attività diagnostica		Lieve		Misure di controllo: - Verifica mensile dell'elenco dei clienti e delle imprese che si sono occupate del funnel, sezioni a sorpresa in camera mortuaria per controllo processi in corso e dell'eventuale presenza di sconosciuti nell'area.		Verifica mensile dell'elenco dei clienti e delle imprese che si sono occupate del funnel, sezioni a sorpresa in camera mortuaria per controllo processi in corso e dell'eventuale presenza di sconosciuti nell'area.		REFERENTE DSP/REFERENTE OPS		Documentazione raccolta a seguito dei controlli		100%	

Sottoprocesso / Attività		Livello RISCHIO		Azioni/Misure di trattamento del rischio proposte da ciascun responsabile		Tempistiche con eventuale indicazione delle fasi per l'attuazione della misura		Responsabili dell'attuazione della misura		Indicatori di monitoraggio		Valore atteso dell'indicatore di monitoraggio	
FARMACIA	Gestione magazzini		LEVE	<p>9) Area: Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie, ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni</p> <p>Magazzino centrale: Verifica mensile degli articoli a scalfate in scadenza nel mese in corso</p> <p>Magazzino di riparo: verifica a campione della corretta gestione delle scadenze.</p>	<p>Magazzino centrale: Verifica mensile degli articoli a scalfate in scadenza nel mese in corso</p> <p>Magazzini UOOC: schedarizzate nell'arco del biennio</p>	UOOC Farmacia	Conteggio e valorizzazione degli scalfati rispetto al valore medio di sicurezza fisica per un mese	UOOC Farmacia	Conteggio e valorizzazione degli scalfati rispetto al valore medio di sicurezza fisica per un mese	Valore scalfati pari a 0,5% del totale di sicurezza media mensile a scalfate			
FARMACIA	Dispositivi e altre tecnologie		MEDIO	<p>Selezione del fornitore influenzata da interessi esterni afferenda per inserimento in PTO di nuovi dispositivi medici/tecnologie</p> <p>Obiettivi: Corretta valutazione del nuovo dispositivo medico/tecnologia secondo appropriata e vantaggi clinici ed economici; tracciatura e tracciabilità influenza commerciale non indipendente.</p>	<p>Selezione del fornitore influenzata da interessi esterni afferenda per inserimento in PTO di nuovi dispositivi medici/tecnologie</p> <p>Obiettivi: Corretta valutazione del nuovo dispositivo medico/tecnologia secondo appropriata e vantaggi clinici ed economici; tracciatura e tracciabilità influenza commerciale non indipendente.</p>	UOOC Farmacia	<p>Magazzino di riparo: verifica a campione della corretta gestione delle scadenze.</p> <p>Magazzini UOOC: schedarizzate nell'arco del biennio</p>	UOOC Farmacia	<p>Magazzino di riparo: verifica a campione della corretta gestione delle scadenze.</p> <p>Magazzini UOOC: schedarizzate nell'arco del biennio</p>	<p>80% delle richieste ricevute</p>			
FARMACIA	Farmaceutica		LEVE	<p>Selezione del fornitore influenzata da interessi esterni afferenda per inserimento in PTO di nuovi farmaci</p> <p>Obiettivi: Corretta valutazione del nuovo farmaco secondo appropriata e vantaggi clinici ed economici; tracciatura e tracciabilità influenza commerciale non indipendente.</p>	<p>Selezione del fornitore influenzata da interessi esterni afferenda per inserimento in PTO di nuovi farmaci</p> <p>Obiettivi: Corretta valutazione del nuovo farmaco secondo appropriata e vantaggi clinici ed economici; tracciatura e tracciabilità influenza commerciale non indipendente.</p>	UOOC Farmacia	<p>Magazzino di riparo: verifica a campione della corretta gestione delle scadenze.</p> <p>Magazzini UOOC: schedarizzate nell'arco del biennio</p>	UOOC Farmacia	<p>Magazzino di riparo: verifica a campione della corretta gestione delle scadenze.</p> <p>Magazzini UOOC: schedarizzate nell'arco del biennio</p>	<p>90% delle richieste ricevute</p>			
DIREZIONE SCIENTIFICA	Gestione dei rapporti con soggetti terzi nell'ambito della ricerca		LEVE	<p>Acquisizione, sviluppo e marketing accademico, sviluppo di ricerca</p> <p>Rischio: uso discrezionale delle dichiarazioni di unicità rese da parte dei ricercatori richiedenti.</p>	<p>1) Acquisizione di novità attestazione di unicità già in uso; 2) Condizione di indagini di mercato nel caso di richieste di acquisizione materiale di consumo di importo superiore ad € 40.000,00.</p>	Funzionari della Direzione Scientifica in collaborazione con UOOC Farmacia / UOOC Acquisti / UOOC Logistica	<p>1) Acquisizione attestazione di unicità ed 100% delle richieste pervenute; 2) Verifica delle dichiarazioni di unicità rese dai richiedenti su richieste di importo superiore ad € 40.000,00.</p>	Funzionari della Direzione Scientifica in collaborazione con UOOC Farmacia / UOOC Acquisti / UOOC Logistica	<p>1) Acquisizione attestazione di unicità ed 100% delle richieste pervenute; 2) Verifica delle dichiarazioni di unicità rese dai richiedenti su richieste di importo superiore ad € 40.000,00.</p>	100%			

10) Area: Ricerca		Processo		Livello RISCHIO		Azioni/Misure di trattamento del rischio: proposte da ciascun responsabile		Temperica con eventuale indicazione delle fasi per l'attuazione della misura		Responsabili dell'attuazione della misura		Indicatori di monitoraggio		Valore atteso dell'indicatore di monitoraggio	
DIREZIONE SCIENTIFICA	Assegnazione borsa di studio	Selezione della documentazione di aspiranti candidati a supporto dell'attività di ricerca.		Basso	Rischio: Presentazione di false dichiarazioni rese da parte degli aspiranti candidati alle selezioni a proprio vantaggio	Misure di regolamentazione: Verifiche a campione sulle dichiarazioni rese dagli effettivi vincitori di borsa di studio presso la Fondazione		Distribuzione nell'arco del 2019		Funzioni della Direzione Scientifica		Verifica delle dichiarazioni rese dagli effettivi vincitori di borsa di studio presso la Fondazione		3%	
		Messa a disposizione del personale dipendente dei processi derivanti da studi clinici.				Misure di controllo: Monitoraggio e verifica della modalità di ripartizione dei proventi derivanti da studi pre-clinici, (approvate con determinazione del Direttore Generale n. 357 del 22.02.2018) o no profit con proventi supportati da finanziamenti privati.		Nel corso del 2019		Direzione Scientifica - U.O.S. Clinical Trials Center		Lombardi (Info)		100%	
DIREZIONE SCIENTIFICA - UOS CLINICAL TRIALS CENTER	Sponsorizzazione clinica	Situazioni di potenziale conflitto di interesse degli sponsor/linee di ricerca/relazioni/interazioni di sponsorizzazioni con il C.T.C.		Medio	Rischio: interesse privato da parte dello sperimentatore e nell'esperto una sperimentazione	Misure di regolamentazione: Accertazione della dichiarazione pubblica sul conflitto di interesse da parte dello sperimentatore.		Nel corso del 2019		Direzione Scientifica - U.O.S. Clinical Trials Center		Lombardi (Info)		100%	
		Sponsorizzazione di eventi formativi				Misure di regolamentazione: Attuazione e monitoraggio regolamento		Nel corso del 2019		Responsabile UOS Formazione e aggiornamento del personale		Incontri effettuati sul totale eventi sponsorizzati		10%	
AFFARI GENERALI E LEGALI, CONVENZIONI	Gestione delle donazioni	Messa a disposizione del personale dipendente dei processi derivanti da studi pre-clinici.		Lieve	Rischio: uso di eventi formativi per pubblicizzare l'attività ed i prodotti degli sponsor	Misure di regolamentazione: Monitoraggio attuazione regolamento		Nel corso del 2019		Responsabile UOS Affari Generali e Legali, Convenzioni		Incontri effettuati sul totale donazioni accettate		100%	
		Messa a disposizione del personale dipendente dei processi derivanti da studi pre-clinici.				Misure di controllo: Verifiche a campione da parte della struttura responsabile della gestione, al fine di accertare la correttezza degli adempimenti concernenti sia quantitativi sia qualitativi.		Nel corso del 2019		Responsabile UOS Affari Generali e Legali, Convenzioni		Incontri effettuati sul totale donazioni accettate		100%	





ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

P.T.P.C.T. 2019-2021

Denominazione Avche (Microfamiglie)	Denominazione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Descrizione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamenti	Responsabile della trasmissione dei dati	Responsabile/ Referente della pubblicazione dei dati
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Entro il 31 gennaio di ogni anno		
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Entro il 31 gennaio di ogni anno		
			Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).		
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 44/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico		
				3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di esersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che eccedano i 5.000 €)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Segretario del Consiglio di Amministrazione (Resp. Alberti)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		Segretario del Consiglio di Amministrazione (Resp. Alberti)
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità- incompatibilità dell'incarico	Entro il 31 gennaio di ogni anno		
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Aiuto di nomina, con indicazione della durata dell'incarico	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura corrisposti all'assunzione della carica	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'avanzamento di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		
2	Organizzazione						

ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE						P.T.P.C.T. 2019-2021	
Denominazione livello 1 (Macro/finanziario)	Denominazione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Deviazioni del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione dei dati	Responsabile/Riferente della pubblicazione dei dati
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove già stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'incaricato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale; (ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove già stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso))	Nessuno (o presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi pubblici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, dei coniugi e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'esecuzione della carica	Entro 30 gg dalla ricezione del provvedimento	RPCT	RPCT
	Articolazione degli uffici	Art. 12, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici			
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche			
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Entro 30 gg dalla modifica	UO Comunicazione (Resp. Cremonesi)	UO Comunicazione (Resp. Cremonesi Cardile)
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali			
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Esame degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato			
				Per ciascun titolare di incarico:			

ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

P.T.P.C.T. 2019-2021

Responsabile: Bando (Macro Incarichi)	Designazione: Incarichi (Tipologie di incarichi)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trascrizione dei dati	Responsabile/Referente della pubblicazione dei dati
3	Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in etichette)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo con cadenza mensile	UO Risorse Umane (Resp. Di Bartolo)	UO Risorse Umane (Resp. Di Bartolo Ref. Loplatò)
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla isolarità di cariche in cui di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali			
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato			
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Etichette relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)			
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse			
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Bandi e avvisi di selezione			
		Art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		SSN - Bandi e avvisi			
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		SSN - Procedure selettive			
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina / conferimento, con indicazione della durata dell'incarico			
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo			
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)			
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici			
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti						
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti						
					Temporaneo con cadenza mensile	UO Risorse Umane (Resp. Di Bartolo)	UO Risorse Umane (Resp. Di Bartolo)

ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

P.T.P.C.T. 2019-2021

Denominazione livello 1 (Macrobanche)	Denominazione livello 2 (Tipologie di Istit)	Referenzia normativa	Designazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della trasmissione dei dati	Responsabilità/ Referente della pubblicazione dei dati
	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente dati reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, (mobilità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]; 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]; 3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]; Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico Anonimare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Nessuno (va presentato una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).  Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico  Annuale  Trimestrale (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Entro il 31 gennaio di ogni anno  Annuale (entro il 30 marzo)  Trimestrale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  Trimestrale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  Entro 3 mesi dall'adozione del provvedimento  Entro 3 mesi dall'adozione del provvedimento	Su queste voci, a seguito della Delibera ANAC n.382 del 12/04/2017 si è in attesa di specifiche indicazioni sull'applicazione dell'art.14, alle quali verrà dato seguito con l'aggiornamento della presente sezione.	Su queste voci, a seguito della Delibera ANAC n.382 del 12/04/2017 si è in attesa di specifiche indicazioni sull'applicazione dell'art.14, alle quali verrà dato seguito con l'aggiornamento della presente sezione.
		Art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Bandi e avvisi di selezione			
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Informazioni e dati concernenti le procedure di conferimento degli incarichi di responsabilità di dipartimento e di strutture semplici e complesse			
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina / conferimento, con indicazione della durata dell'incarico			
				Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo			

ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

P.T.I.P.C.T. 2019-2021

Denominazione banca (Macrobanche)	Denominazione, titolo 2 (Tipologia di dati)	Referimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione dei dati	Responsabile/Referente della pubblicazione dei dati
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discretionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuali discretionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Compenso di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Entro il primo semestre dell'anno successivo alla rilevazione	UO Risorse Umane (Resp. Di Bartolo) (Catania)	Su queste voci, a seguito della Delibera ANAC n.382 del 12/04/2017 si è in attesa di specifiche indicazioni sull'applicazione dell'art. 14, alle quali verrà dato seguito con l'aggiornamento della presente sezione
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Entro il primo semestre dell'anno successivo alla rilevazione		
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Entro 3 mesi dall'adozione del provvedimento di nomina		
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Entro 3 mesi dall'adozione del provvedimento di nomina		
				1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'appendice della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB); dando eventualmente evidenza del mancato consenso] e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)		
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB); dando eventualmente evidenza del mancato consenso] (NB; è necessario firmare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico		
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB); dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	Annuali		
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuali		
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004		Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella situazione organica e relativi criteri di scelta	Temporaneo		
				Ruolo dei dirigenti	Annuale		

190

ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

P.T.P.C.T. 2019-2021

Denominazione Bivello 1 (Nascita/obbligo)	Denominazione Bivello 2 (Tipologie di dati)	Referimento normativo	Previdenza del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trascrizione dei dati	Responsabile/Referente della pubblicazione dei dati
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettorale	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessaria limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione, concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).		
	Prestazioni professionali in regime intramurario	Art. 41, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'attività libero professionale intramuraria	Dati relativi all'attività libero professionale intramuraria	entro il 31 marzo per l'anno precedente	UOC Gestione Operativa, Marketing e Libera Professione (Resp. Franceschi)	UOC Gestione Operativa, Marketing e Libera Professione (Resp. Franceschi)
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la biografia di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Entro 30 gg dalla ricezione del provvedimento	UOC Gestione Operativa, Marketing e Libera Professione (Resp. Franceschi)	RPCT
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Entro 30 gg dall'adozione del provvedimento		

ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

P.T.P.C.T. 2019-2021

Denominazione livello 1 (Macroobblighi)	Denominazione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimenti normativi	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione dei dati	Responsabile/ Referente della pubblicazione dei dati	
Donazione organica	Personale non a tempo indeterminato	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Costo annuale del personale	Costo annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (entro il 31 luglio)	UO Risorse Umane (Resp. Di Bartolo)	UO Risorse Umane (Resp. Di Bartolo Ref. Catania)	
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (entro il 31 luglio)			
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (entro il 31 luglio)	UO Risorse Umane (Resp. Di Bartolo)	UO Risorse Umane (Resp. Di Bartolo Ref. Catania)
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Entro 45 gg dal mese successivo al trimestre			
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre)	UOC Gestione Operativa, Marketing e Libera Professione (Resp. Franceschi)	UOC Gestione Operativa, Marketing e Libera Professione (Resp. Franceschi Ref. Crepaldi)
		Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti e autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Elenco degli incarichi conferiti e autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre)		
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UO Risorse Umane (Resp. Di Bartolo)	UO Risorse Umane (Resp. Di Bartolo Ref. Rebescia)
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	CONIV	CONIV	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che presiede, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, dimesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	UO Risorse Umane (Resp. Di Bartolo)	UO Risorse Umane (Resp. Di Bartolo Ref. Puccio)
			Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	CONIV	Numerali	Entro 30 giorni dalla seduta		
Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013			CONIV	Curricula Compensi				

ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

P.I.P.C.T. 2019-2021

Proprietà/Ente/Ente 3 (Macroanagrafo)	Descrizione/ Tipo (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione dei singoli obblighi	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione dei dati	Responsabile/ Referente della pubblicazione dei dati
5	Bandi di concorso	Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Temporaneo per pubblicazione bandi, 30 gg dalla conclusione del procedimento concorsuale per criteri e tracce	UO Risorse Umane (Resp. Di Bartolo)	UO Risorse Umane (Resp. Di Bartolo Ref. Taglioretti)
		Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso			
6	Performance	Par. 1, della CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Piano 30 gg dall'adozione del provvedimento	UO Pianificazione, Controllo di Gestione e Flussi Informativi (Resp. Ruggari Ref. Castagna)	UO Pianificazione, Controllo di Gestione e Flussi Informativi (Resp. Ruggari Ref. Castagna)
		Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)			
			Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)			
			Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati			
		Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Annuale (entro il 15 dicembre per dati anno precedente)	UO Risorse Umane (Resp. Di Bartolo)	UO Risorse Umane (Resp. Di Bartolo Ref. Catania)
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Annuale (entro il 15 dicembre per dati anno precedente)		
			Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di attività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi			
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti			
				Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istruiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate			
				PER ciascuno degli enti:			
				1) ragione sociale			



ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

P.T.P.C.T. 2019-2021

Denominazione sociale (Microfamiglie)	Denominazione sociale (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamenti	Responsabile della trasmissione dei dati	Responsabile/ Referente della pubblicazione dei dati
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabella)	<p>2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione</p> <p>3) durata dell'impegno</p> <p>4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione</p> <p>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante</p> <p>6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari</p> <p>7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo</p> <p>Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (<a href="#">link al sito dell'ente</a>)</p> <p>Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<a href="#">link al sito dell'ente</a>)</p> <p>Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza</p> <p>Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con indicazione dell'entità, della funzione attribuita e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Per ciascuna delle società:</p> <p>1) ragione sociale</p> <p>2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione</p> <p>3) durata dell'impegno</p> <p>4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione</p> <p>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante</p>	<p>Annuale (entro il 30 giugno)</p>		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013					
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013					
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013					
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabella)				

ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

P.T.P.C.T. 2019-2021

Denominazione livello (Macrofamiglie)	Descrizione livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Deviazioni dal regime obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della trasmissione dei dati	Responsabilità/ Referente della pubblicazione dei dati
7	Enti controllati	Società partecipate	<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p> <p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014</p> <p>Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari</p> <p>7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo</p> <p>8) Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'Ente)</p> <p>9) Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'Ente)</p> <p>10) Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza</p> <p>11) Provvedimenti in materia di costituzione di società partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentari e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 174 (art. 29, d.lgs. 175/2016)</p> <p>12) Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate</p> <p>13) Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento</p>	<p>Annuale</p> <p>(entro il 30 giugno)</p>	<p>UO Economica Finanziaria (Resp. Alberti)</p>	<p>UO Economica Finanziaria (Resp. Alberti / Ref. Filippi)</p>
			<p>Provvedimenti</p>	<p>Esercizio degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate</p> <p>Per ciascuno degli enti:</p> <p>1) ragione sociale</p> <p>2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione</p> <p>3) durata dell'impegno</p> <p>4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione</p> <p>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione, negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante</p> <p>6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari</p> <p>7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo</p>			
	Enti di diritto privato controllati						

ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

P.T.P.C.T. 2019-2021

Descrizione attività (Macroattività)	Designazione titolo (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabilità della trasmissione dei dati	Responsabilità/Risultato pubblicazione dei dati	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Rappresentazione grafica	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (entro il 30 giugno)			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013						
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza				
		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013						
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	Rappresentazione grafica	<p>Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigili, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati</p> <p><b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b></p> <p>1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili</p> <p>2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria</p> <p>3) ufficio del procedimento, insieme ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale</p> <p>4) ove diverso, ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale</p> <p>5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano</p> <p>6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante</p> <p>7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione</p> <p>8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predefinito per la sua conclusione e i modi per attivarli</p> <p>9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione</p> <p>10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i tecnici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento</p> <p>11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale</p> <p><b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b></p>	Annuale (entro il 30 giugno)		
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013						
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013						
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013						
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013						
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013						
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013						
Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013								
Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013								
Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013								

ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

P.T.P.C.T. 2019-2021		P.T.P.C.T. 2019-2021		P.T.P.C.T. 2019-2021		P.T.P.C.T. 2019-2021		P.T.P.C.T. 2019-2021	
Denominazione livello I (Macroobbiettivo)	Denominazione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione dei dati	Responsabile/ Referente della pubblicazione dei dati		
Provvedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	1) atti e documenti da allegare all'istanza e nonobbligatoria necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni						
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze						
	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive						
	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressione di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (31 gennaio e 31 luglio di ogni anno)	Segretario del Consiglio di Amministrazione (Resp. Alberti)	Segretario del Consiglio di Amministrazione (Resp. Alberti)			
Provvedimenti	Provvedimenti organi amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressione di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (31 gennaio e 31 luglio di ogni anno)	UO Affari Generali (Resp. Bottanelli Ref. Vita)	UO Affari Generali (Resp. Bottanelli Ref. Vita)		
		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Codice Identificativo Gara (CIG)			Supporto Sistemi Informativi / Patriarca		
Provvedimenti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente. Oggetto del bando. Procedura di scelta del contraente. Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento. Aggiudicatario. Importo di aggiudicazione. Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura. Importo delle somme liquidate	Entro 30 gg dalla disponibilità del dato	UO Funzioni Tecniche (Resp. De Stefano) UO Ingegneria Clinica (Resp. Cassoli) UOSD Supporto Amministrativo Codice Contratti (Resp. Zaccaro Ref. Gardoni)	UO Funzioni Tecniche (Resp. De Stefano) UO Ingegneria Clinica (Resp. Cassoli) UOSD Supporto Amministrativo Codice Contratti (Resp. Zaccaro Ref. Gardoni)		
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relativi all'anno precedente (infe specifico). Codice Identificativo Gara (CIG). Struttura proponente. oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)		Entro 30 gg dalla scadenza del semestre/anno di riferimento	UO Sistemi Informativi e Informatici (Resp. Caroli Ref. Molina/ Dessi) UO Acquisti, Appalti, Logistica (Resp. Valente)	UO Sistemi Informativi e Informatici (Resp. Caroli Ref. Molina/ Dessi) UO Acquisti, Appalti, Logistica (Resp. Valente)	

ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

P.T.P.C.T. 2019-2021		P.T.P.C.T. 2019-2021					
Denominazione Blocco 1 (Materiale)	Denominazione Blocco 2 (Tipologie di Dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione dei dati	Responsabile/ Referente della pubblicazione dei dati
Bandi di gara e contratti	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Entro 30 gg dall'adozione del provvedimento	UD Funzioni Tecniche (Resp. De Stefano)	UD Funzioni Tecniche (Resp. De Stefano)
				Per ciascuna procedura:			
				Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Entro 30 gg dall'avviso	UD Funzioni Tecniche (Resp. De Stefano) UD Ingegneria Clinica (Resp. Casoli)	UD Ingegneria Clinica (Resp. Casoli)
				Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Entro 30 gg dall'adozione del provvedimento	UD Supporto Amministrativo Codice Contratti (Resp. Zaccaro)	UD Supporto Amministrativo Codice Contratti (Resp. Zaccaro)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Temporaneo	UD Sistemi Informativi e Informatici (Resp. Caroli Ref. Melina/Dessi)	UD Sistemi Informativi e Informatici (Resp. Caroli Ref. Melina/Dessi)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concessi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'estro della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Entro 30 gg dall'avviso	UD Acquisti, Appalti, Logistica (Resp. Valente)	UD Acquisti, Appalti, Logistica (Resp. Valente)

Denominazione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Applicazione	Responsabile nella trasmissione dei dati	Responsabile/Riferente della pubblicazione dei dati
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi; avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, d.lgs. n. 50/2016)	Entro 30 gg dall'avviso		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di nessuna urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, d.lgs. n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, d.lgs. n. 50/2016)	Entro 30 gg dall'adozione del provvedimento		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi emmentate ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, d.lgs. n. 50/2016)	Entro 30 gg dall'adozione del provvedimento		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'offerta delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di eschisione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Entro 30 gg dall'adozione del provvedimento		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Entro 30 gg dall'adozione del provvedimento		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Entro 30 gg		
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		

ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE							
Denominazione livello 1 (Microfamiglie)	Denominazione livello 2 (Typologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/FaB: pubblicazione dei dati	
11 Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile/FaB: pubblicazione dei dati	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n/a: obbligo di pubblicazione non applicabile alla Fondazione	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Bilancio (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione, contributi, sussidi ed assegni finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 1, d.P.R. n. 118/2000		Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Annuale	
12 Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (entro 30 giorni dalla loro adozione)	UO Economica Finanziaria (Resp. Alberti)	
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011					
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'espansione, il trattamento e il riutilizzo.	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (entro 30 giorni dalla loro adozione)	UO Economica Finanziaria (Resp. Alberti)
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi ai bilanci consuntivi di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi ai bilanci consuntivi di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (entro 30 giorni dalla loro adozione)	UO Economica Finanziaria (Resp. Alberti)
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'espansione, il trattamento e il riutilizzo.	Temporaneo (entro 30 giorni dalla loro adozione)	
		Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs. n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs. n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Temporaneo (entro 30 giorni dalla loro adozione)		

ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

P.T.P.C.T. 2019-2021

Denominazione livello (Micro-credito)	Descrizione livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione dei dati	Responsabile/Riferente della pubblicazione dei dati
13	Beni immobili e gestione patrimonio	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio Immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Annuale (entro il 31 gennaio)	UO Affari Generali (Resp. Bottanelli Ref. Vila)	UO Affari Generali (Resp. Bottanelli Ref. Vila)
		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Annuale (entro il 31 gennaio)		RPCT
14	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Autostazione dell'OVV o di altro struttura analoga nell'assorbimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	RPCT	RPCT
				Documento dell'OVV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Entro 30 gg dalla trasmissione da parte dell'OVV	UO Pianificazione, Controllo di Gestione e Flussi Informativi (Resp. Ruggari Ref. Castagna)	UO Pianificazione, Controllo di Gestione e Flussi Informativi (Resp. Ruggari Ref. Castagna)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Entro 30 gg dalla formalizzazione della relazione	UO Economica Finanziaria (Resp. Alberti)	UO Economica Finanziaria (Resp. Alberti)		
	Corte dei conti	Rilevati Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Entro 30 gg dalla formalizzazione dei rilievi	UOS URP (Resp. Ventura)	UOS URP (Resp. Ventura)	
	Corte dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Entro 30 gg dall'adozione del documento		UOS URP (Resp. Ventura)
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Entro 30 gg dalla notizia del ricorso		Servizi Affari legali e delle Assicurazioni (Resp. Verga Ref. Sellitto)
	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Entro 30 gg dalla notizia della sentenza		
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Entro 30 gg dall'adozione della misura		



ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

P.T.P.C.T. 2019-2021

Denominazione livello 1 (Macrofunzione)	Denominazione livello 2 (Tipologia di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione dei dati	Responsabile/Riferente della pubblicazione dei dati
15 Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (entro il 31 dicembre)	UO Pianificazione, Controllo di Gestione e Flussi Informativi (Resp. Ruggeri Ref. Castagna)	UO Pianificazione, Controllo di Gestione e Flussi Informativi (Resp. Ruggeri Ref. Castagna)
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Critici di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Trimestrale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UO Direzione Sanitaria di Presidio (Resp. Tiso)	UO Direzione Sanitaria di Presidio (Resp. Tiso Ref. Lelo)
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Esito 30 giorni dalla formalizzazione della rilevazione	UO Sistemi Informativi e Informativi (Resp. Caroti)	UO Sistemi Informativi e Informativi (Resp. Caroti)
16 Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)		
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale n. 33/2013	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sinistica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)		
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (entro il 31 gennaio) Trimestrale (entro 30 gg dalla conclusione del trimestre di riferimento)		UO Economica Finanziaria (Resp. Alberti Ref. Filippi)
	Ammontare complessivo dei debiti		Ammontare complessivo dei debiti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Annuale (entro il 31 gennaio)		
	IBAN e pagamenti informativi	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informativi	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Entro 30 gg dalla modifica	

ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

P.T.P.C.T. 2019-2021							
Denominazione Breve (Macrotema)	Denominazione livello 2 (Tipologia di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione dei dati	
17 Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro incarichi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	iva: obbligo di pubblicazione non applicabile alla Fondazione	
		Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche. A titolo esemplificativo: - Programmi triennali dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Entro 30 gg dall'approvazione del provvedimento	iva: obbligo di pubblicazione non applicabile alla Fondazione	
	Tempi, costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate		Temporaneo (in relazione ai termini indicati dall'ANAC)	UO Funzioni Tecniche (Resp. De Stefano)
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Ida pubblicare in tabella, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UO Funzioni Tecniche (Resp. De Stefano Ref. Alfossi)
18 Pianificazione e governo del territorio	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di situazione, nonché le loro varianti	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di situazione, nonché le loro varianti	Temporaneo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	iva: obbligo di pubblicazione non applicabile alla Fondazione	
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabella)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino prelievi edilificatori a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	iva: obbligo di pubblicazione non applicabile alla Fondazione	
	Informazioni ambientali		Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli ignotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

P.T.P.C.T. 2019-2021

Denomazione livello 1 (Macrosettorio)	Denomazione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Descrizione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione dei dati	Responsabile/Riferente della pubblicazione dei dati
19 Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d. lgs. n. 33/2013	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni ed i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)		
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	n/a: obbligo di pubblicazione non applicabile alla Fondazione	n/a: obbligo di pubblicazione non applicabile alla Fondazione
20 Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d. lgs. n. 33/2013	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i soggetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)		
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)		
21 Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d. lgs. n. 33/2013	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)		
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)		
			Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d. lgs. n. 33/2013)	n/a: obbligo di pubblicazione non applicabile alla Fondazione	n/a: obbligo di pubblicazione non applicabile alla Fondazione
		Art. 42, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d. lgs. n. 33/2013)		
			Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o gestionali intervenuti	Entro 60 gg dall'adozione del provvedimento	UO Affari Generali (Resp. Bottanelli)	UO Affari Generali (Resp. Bottanelli Ref. Vita)
			Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Annuale (entro il 31 gennaio)		
		Art. 42, c. 1, lett. c), d. lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (DMOG 231)			
		Art. 10, c. 8, lett. a), d. lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (DMOG 231)			

Denominazione livello (Macrofamiglia)	Denominazione livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Devoluzione del singolo obbligo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile nella trasmissione dei dati	Responsabile/ Referente della pubblicazione dei dati
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Entro 30 gg dal provvedimento di nomina	RPCT	Responsabile/ Referente della pubblicazione dei dati
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (bando allegati)	Entro 30 gg dall'adozione del provvedimento	RPCT	
22		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (in relazione ai termini dell'ANAC)	RPCT	RPCT
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Entro 30 gg dalla conoscenza del provvedimento o dall'adozione dell'atto di adeguamento	RPCT	
23	Accesso civico	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Entro 30 gg dall'atto di accertamento	RPCT	RPCT
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Entro 30 gg dal provvedimento di nomina del RPCT	RPCT	
24	Altri contenuti	Linee guida Anac FOIA (del. 1389/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzanti) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Trimestrale	RPCT	RPCT
		Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.indi.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati: www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo/gestiti/da/AGID	Semestrale (prima pubblicazione entro il 31-12-2017)	RPCT	UO Sistemi Informativi e Informatici (Resp. Carof)
24	Altri contenuti	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presentati in Anagrafe tributaria	Annuale (entro il 31 marzo)	RPCT	UO Sistemi Informativi e Informatici (Resp. Carof)
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo Stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del televisore" nella propria organizzazione	Annuale (entro il 31 marzo)	RPCT	UO Sistemi Informativi e Informatici (Resp. Carof)

ALLEGATO 2: TABELLA - DATI SOGGETTI AD OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

P.T.P.C.T. 2019-2021

Denominazione livello (Macrofamiglie)	Denominazione livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione dei dati	Responsabile/ Referente della pubblicazione dei dati
25 Altri contenuti	Whistleblower - Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	Art. 1, comma 51, legge n. 190/2012 Art. 54bis D.Lgs. 165/2001	Disciplina inerente le modalità per effettuare segnalazioni di condotte illecite	Delibera di riferimento, modelli per le segnalazioni, riferimenti mail	Trimestrale	RPCT	RPCT
26 Altri contenuti	Borse di studio assegnate	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Regolamento (del. 2643/2016)	Elenco borse di studio assegnate dalla Fondazione IMCIS	Tabella con beneficiario della borsa di studio, data inizio e fine, titolo progetto	Quadrimestrale (30 aprile 31 agosto 31 dicembre)	Direzione Scientifica (Resp. Panico/Spinelli)	Direzione Scientifica (Resp. Panico/Spinelli)
27 Altri contenuti	Incarichi ACN del 17/12/2015	Art. 9 c.6 ACN 17/12/2015	Accordo Collettivo Nazionale con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie	Numero degli incarichi per branca specialistica/area professionale e le relative ore di attività svolta ai sensi del presente Accordo.	Annuale (entro il 31 marzo)	UO Direzione Sanitaria di Presidio (Resp. Tiso)	UO Direzione Sanitaria di Presidio (Resp. Tiso)